

L'Artigiano
di MELCHIORRE & C.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/4454079
CITTA' S. ANGELO

L'Officina

www.officinagiornale.it

L'Artigiano
di MELCHIORRE & C.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/4454079
CITTA' S. ANGELO

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei comuni dell'hinterland pescarese
Anno XX - N° 91 - Marzo 2007

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. Art. 2 comma 20/b L. 663/96 - Filiale di Pescara
Tipografia: F.lli Brandolini - Chieti Scalo

L'ecomostro di Pianella

di Luigi Ferretti

Ci sono dei problemi che possono presentarsi nella vita di un paese che rivestono un carattere di priorità tale da richiedere una trattazione obiettiva, distaccata, che esuli possibilmente da ogni visione di parte in nome dell'interesse generale.

E' il caso dell'intervento progettato nell'ambito del Contratto di Quartiere II per la zona dell'ex Campo Boario, in via S. Angelo, che prevede la costruzione di una palazzina di alloggi popolari a fianco ai cinque edifici già esistenti.

E' opinione comune che la collocazione delle attuali case popolari fu sbagliata all'epoca (furono realizzate circa 35 anni fa) in quanto deturpavano per l'eccessiva altezza il magnifico panorama che dal belvedere del paese si può (poteva) godere verso il massiccio del Gran

Sasso e contrapponevano un blocco di edifici dalla tipologia piuttosto grezza, tipica dei quartieri più degradati delle periferie metropolitane, alle costruzioni che negli anni si erano

realizzate con una certa omogeneità attorno alla pregiata Chiesa di S. Maria Maggiore.

Dunque una zona e un panorama compromessi
(continua a pag. 3)

Cepagatti non onora D'Ortensio

di Peppe De Micheli

Il comune di Cepagatti ha ricordato lo scorso 18 febbraio un illustre concittadino filosofo, Raffaele D'Ortensio nel bicentenario della sua nascita. Ma secondo il già noto osser-

vatore, appassionato ed erudito di cultura e tradizioni locali, Massimo Arcieri, poca gloria è stata tributata al dotto Professore canonico, una delle migliori espressioni letterarie del paese, annoverato nel prestigioso Dizionario Biografico della Gente d'Abruzzo.

Inoltre queste denunciate lacune celebrative riportano alla ribalta polemiche mai sopite circa il malessere e la scarsa attenzione prestata alla valorizzazione culturale territoriale da parte dell'ente amministrativo comunale e Arcieri ritorna sarcastico su questo tema, puntualizzando in particolare sull'errore visibile su targhe e segnaletiche, sul filosofo D'Ortensio e non D'Ortensio come erroneamente riportato. Una z al

posto di un s, una minuzia che però sarebbe indicativa, sempre per Arcieri, dell'alto grado di disinteresse per il settore culturale. A tal proposito e per completare il tiro Massimo Arcieri scrive...

"Quante ricorrenze, relative alla stirpe umana, giacciono nella notte ove tace il passato sol perché, al momento opportuno, non si trova l'individuo che ha il potere di trarre dal sepolcro della storia chi, per gloria umana, ebbe a conseguire in vita l'onore di una rinnovabile notorietà tra i posteri.

L'individuo che esercita tale potere ha connotazioni diversificate; può essere chiunque oppure deve necessariamente essere qualcuno?

(continua a pag. 7)



Una simulazione della "torre" progettata sull'ex Foro Boario a Pianella.

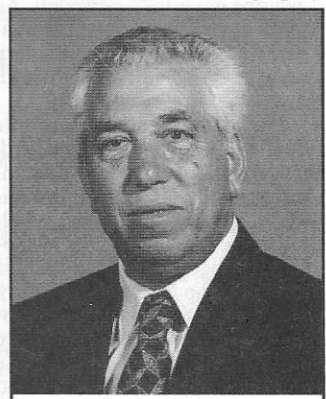
Cappelle sul Tavo, la Procura indaga sul sindaco Redolfi

di Luigi Ferretti

La procura della Repubblica di Pescara sta passando al setaccio il comune di Cappelle sul Tavo, specificamente negli uffici del settore urbanistica, per accertare se vi siano irregolarità nelle procedure di rilascio delle concessioni edilizie a progetti firmati dal geometra Antonio Redolfi, detto Pierino, che del comune è sindaco da due mandati, oltre che amministratore da moltissimi anni.

L'inchiesta è di tipo esplorativo, nel senso che non esiste un'ipotesi di reato specifica, ed è partita in seguito ad

un esposto presentato dall'as-
(continua a pag. 7)



Il sindaco di Cappelle sul Tavo Antonio (Pierino) Redolfi.

Il nuovo parroco di Catignano: "Eliminare tutti i rancori..."

di Giuliano Colaiocco

E' arrivato solo da qualche mese in paese ma grazie alle tante iniziative intraprese è impossibile non notare il dinamismo ed il fervore religioso ed innovativo messo in campo. Stiamo parlando del nuovo parroco di Catignano don Paolo Sabatini, chiamato da poco a gestire la parrocchia di San Giovanni Battista.

Noi dell'Officina l'abbiamo incontrato ed intervistato.

Don Paolo da quanti mesi dirige la parrocchia di Catignano?

Dirigo la parrocchia di San Giovanni Battista di Cati-

gnano dal 19 settembre 2006,
(continua a pag. 10)

**Moscufo
in terra
toscana**

di Luigi Ferretti
a pag. 9

La lettera di Pino a l'Officina era il suo addio a Nocciano

di Peppe De Micheli

Nel numero di ottobre 2006 de l'Officina, un dipendente comunale noccianese andato in pensione ringraziava, penna alla mano, tutta la cittadinanza congedandosi dal lavoro di una vita e da tutti i colleghi, gli amministratori e gli utenti che giornalmente aveva avuto modo di servire all'ufficio anagrafe.

Purtroppo quella lettera non era un semplice saluto ma il testamento di un uomo straordinario per la sua comunità che dignitosamente si congedava dalla vita. Dopo due mesi Pino Marchionne dopo

una lenta ma inesorabile ago-
(continua a pag. 9)

**Rosciano
festeggia
i suoi
campioni
di ballo**

di Peppe De Micheli
a pag. 8

F.lli PROVINCIALI

**INFISSI IN LEGNO
ARREDAMENTI
SU MISURA**

Via S. Lucia, 6 - Vico 1°
Tel. 085/971518 - PIANELLA

**VISION
OTTICA**

di Stella e D'Alimonte

Pizza Garibaldi, 7
Tel. 085.972474

PIANELLA

LO SPAZZACAMINO
DI COLLECORVINO
MAURIZIO ED ENZO DE DOMINICIS

**PULIZIA
CANNE
FUMARIE**

www.lospazzacamino.net
info@lospazzacamino.net

SENZA POLVERE
VIDEOISPEZIONE

NUMERO VERDE
800.914.564

Via Torre, 6 - COLLECORVINO (PE)
Tel. e fax 085.8208548

EDILFIRA
MATERIALI PER L'EDILIZIA
E IDROTHERMOSANITARI

CENTRO STUFE - TERMOCAMINI
PORTE - FINESTRE - BLINDATI

C.DA FONTESCHIAVO
TEL. E FAX 085.847106 **NOCCIANO**

**AUTOSCUOLA
MINETTI**

STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche
Convalida e duplicati patenti - Esami in sede

Via S. Angelo - PIANELLA
Tel. 085.972191

Lorenzo Minetti

Macelleria

**Sapori
d'Abruzzo**

Specialità insaccati di produzione propria
Porchetta - Arrostitcini

Via A. Moro, 49 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973491

orlando del biondo

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI

Via Parigi, 2 - Tel. 085.972362 - PIANELLA (PE)

Marzaro

TRATTORIA PIZZERIA

...da Marco e Peppe

PIZZE DA ASPORTO - ARROSTICINI

Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

Pianella punta su turismo e cultura

Inizia con un'intervista al vicesindaco, nonché assessore alla cultura, dott. Vincenzo Pace un'indagine de l'Officina sulla vita culturale nel nostro paese

di Francesco Baldassarre

Dal tuo punto di vista privilegiato di vice-sindaco e di assessore alla cultura, com'è secondo te la vita culturale a Pianella?

"Direi che mediamente il livello è discreto, seppur non eccelso. C'è parecchio fermento, sia a livello di singoli che di piccoli gruppi, senza tuttavia che si raggiunga picchi di grande professionalità.

Secondo me una delle ragioni sono anche in questo caso le difficoltà economiche che stiamo attraversando, è ovvio che il campo della cultura ne risenta per primo.

E poi ovviamente c'è un cambiamento culturale di fondo, c'è una indubbia tendenza negli ultimi anni a socializzare di meno ed a rinchiudersi in se stessi. Ecco quindi che anche le manifestazioni culturali diventano da fruire individualmente e non in gruppo".

Prima di passare ad analizzare le singole iniziative mi premeva chiederti se l'amministrazione comunale ha una linea guida nella sua opera di promozione culturale o se si naviga un po' a vista, cogliendo quello che capita.

"No, una linea guida dell'amministrazione c'è. Se vogliamo possiamo dire che è dettata anche dai tempi in cui viviamo, oltre che da convinzioni personali. L'idea è quella di legare il più possibile gli aspetti culturali alla promozione turistica. Unire fasi di conoscenza propriamente culturali ad aspetti enogastronomici e di promozione dei prodotti locali".

Un modo per far sì che la cultura si "autofinanzi"?

"Sì, anche perché ormai l'amministrazione non dispone più di grosse somme per finanziare la cultura. Se vogliamo fare un esempio, ai tempi del Rosone d'oro l'amministrazione contribuiva anche con l'equivalente di venti, trentamila euro, io l'anno scorso ho avuto a disposizione 12.000 euro in tutto, per cultura e turismo; 4.000 messi direttamente dal Comune, 8.000 provenienti da altri contributi. Può sembrare brutale, ma bisogna essere realisti: è scontato che con i tempi che corrono i tagli colpiscono prima di tutto questo settore. L'anno scorso ad esempio noi non siamo riusciti ad elargire nessun contributo.



Vincenzo Pace

Nessuna associazione culturale locale ha avuto niente. Ci dispiace, ma è la condizione economica generale ad imporre queste scelte".

Quindi le manifestazioni in programma rientreranno in questa linea di promozione culturale?

"Certamente, è proprio in quest'ottica che si è scelto di puntare soprattutto sull'immagine di città slow. L'iniziativa di riferimento sarà un «festival del buon gusto», che si terrà a Pianella il 14 ed il 15 luglio, un'iniziativa che dovrebbe tenere insieme l'aspetto enogastronomico, quello turistico e quello culturale in senso stretto.

Le piazzette del centro storico saranno la sede degli scambi culturali fra le città slow: prodotti tipici, prodotti artigianali e, se sarà possibile, anche eventi culturali. Sono già più di una decina le città che hanno aderito. L'intenzione sarebbe quella di renderlo un appuntamento fisso, da potenziare di anno in anno. Ovviamente l'amministrazione non potrà fare tutto da sola, determinante sarà il contributo della Pro Loco e speriamo di tutte le realtà produttive ed economiche del paese".

Altri appuntamenti oltre a questo?

"Per il resto credo che si riproporranno gli appuntamenti classici, come Lu Bbongiorne. Magari insieme a qualcosa di più leggero, in estate ci dovrebbe essere ad esempio la finale abruzzese di Miss Adriatico. E poi se il budget lo permetterà qualche altro appuntamento occasionale, teatro ad esempio o anche altro".

Questo per quello che riguarda gli eventi culturali, l'altra

novità dovrebbe essere poi l'inaugurazione del Palazzo della cultura?

"Sì, certo. Abbiamo provveduto al completamento degli arredi ed ormai la struttura è utilizzabile. Credo che la prima occasione in cui verrà utilizzata sarà il gemellaggio con la città di Lima, il 2 aprile. Nell'ambito della manifestazione Pianella ospiterà sia il Sindaco di Lima, sia il presidente del Perù in persona, Alvaro Uribe Verez.

Tra l'altro proprio in quell'occasione si terrà un'edizione speciale della rassegna di arti visive, anche perché il Palazzo accoglierà poi la pinacoteca comunale. Un'altra sezione sarà dedicata appunto all'interscambio economico-culturale con la cultura andina, sempre con l'idea di coniugare cultura e sviluppo economico. Un'altra parte, infine, sarà sicuramente utilizzata per esporre prodotti tipici del nostro artigianato e credo che vi si trasferirà anche la Biblioteca comunale e altro, poi vedremo".

Seusami, ma una domanda mi viene spontanea: come è venuta fuori l'idea dell'interscambio con la cultura andina? Sicuramente può essere un qualcosa di interessante, ma mi pare del tutto estranea alla vita culturale pianellese?

"Se devo essere sincero la proposta è venuta dall'esterno dell'amministrazione. Credo sia stato il presidente dell'Associazione Macchu Picchu a contattare il Sindaco, che ha poi accettato la proposta. Poi i contatti più importanti credo li abbia tenuti proprio l'associazione stessa".

Un'ultima curiosità: quali sono e/o quali dovrebbero essere i rapporti politica-cultura?

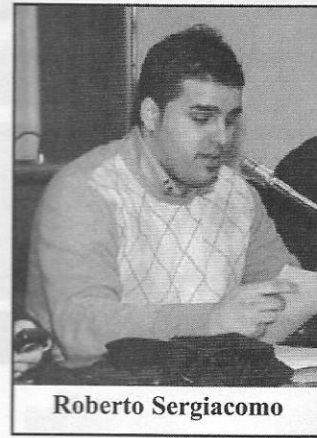
"Io credo che un rapporto fra politica e cultura debba esserci, anzi non possa non esserci, ma bisogna fare attenzione a che la cultura non abbia assoluta necessità delle politiche. Contemporaneamente i politici, diciamo così più illuminati, devono avere la sensibilità di favorire in ogni modo i finanziamenti alla cultura senza strumentalizzarla".

Ed a Pianella l'amministrazione riesce a non strumentalizzare la cultura?

"... sì, ci riesce, a Pianella non c'è strumentalizzazione".

Pianella, tanto lavoro per recuperare il buon nome della Pro Loco

di Francesco Baldassarre



Roberto Sergiacomo

Abbiamo pensato di chiedere una riflessione sulla vita culturale pianellese anche a Roberto Sergiacomo, per due motivi: è il Presidente della Pro Loco ed è un giovanissimo presidente, forse il più giovane di sempre per questa associazione.

Prima di affrontare l'argomento però, Roberto ci tiene a fare una premessa:

"Come Pro Loco abbiamo un problema grosso che è quello della sede. Attualmente ci ospita l'asilo Sabucchi, grazie alla generosità del Centro Anziani, ma non è una sede. Sinceramente siamo un po' scoraggiati perché dopo tre anni di promesse non si è ancora concretizzato nulla. L'ultima delusione riguarda il Palazzo della Cultura, una struttura che poteva essere adatta, ma che pare destinata a tutt'altro. Noi abbiamo dovuto affrontare grosse difficoltà, siamo «nati male». Nel senso che ci portavamo sulle spalle molti debiti e una brutta nomea. Abbiamo lavorato da matti per recuperare e crediamo di esserci riusciti, almeno in parte. Solo che vorremmo un po' più di spinta. Almeno che dopo tre anni venisse fuori una sede tutta nostra".

Naturalmente non possiamo che associarci anche noi a questa richiesta e sperare che al più presto la Pro Loco possa avere una sede tutta sua. Al di là di questi problemi logistici, quello che ci premeva chiederti era però un tuo parere sulla vita culturale a Pianella?

"Pianella è viva, i volontari esistono, molti sono quelli che collaborano, ma le cose potrebbero essere anche migliori. Diciamo che ci sono due problemi. Il primo è che a darsi da fare sono sempre i soliti, mentre invece bisognerebbe coinvolgere altri. Il secondo è che si tratta sempre di «cani sciolti», i fermenti sono diversi, ma la disorganizzazione rischia di far morire sul nascere molte delle iniziative.

Anche per i giovani il discorso è simile, non è vero che i giovani non vogliono fare niente, anzi è vero il contrario, quando sono chiamati rispondono con entusiasmo, solo che occorre saperli coinvolgere. Ovviamente Pianella non può offrire quello che offre Pescara, ma qualcosa si può fare. Noi nel nostro piccolo qualcosa abbiamo fatto e le soddisfazioni ottenute ci incoraggiano ad andare avanti".

Ti riferisci a iniziative specifiche con i giovani?

"Sì, abbiamo fatto due feste di fine estate, cosette piccole, ma con un buon successo. È proprio per questo che vogliamo

ed in quell'occasione Pianella ospiterà circa una decina di delegazioni di altre città del circuito slow food".

Insomma, si preannuncia un'annata impegnativa...

"Non è certo l'impegno che ci fa paura. Noi sappiamo che a Pianella la Pro Loco non può svolgere il ruolo che svolge in altri comuni, per ragioni storiche, direi. Quello che vogliamo fare è dare il nostro contributo, insieme alle altre Pro Loco del territorio ed alle altre associazioni...".

A proposito, non vi è mai venuto in mente che tre Pro Loco sono forse troppe visto che il paese è lo stesso?

"Creare un'unica associazione è improponibile, anche qui per ragioni storiche, però noi già due anni fa avevamo chiesto almeno un coordinamento. C'era stato un primo incontro, ma poi tutto è stato lasciato morire. Adesso abbiamo chiesto almeno la possibilità di stilare un calendario delle attività, per evitare l'accavallarsi delle iniziative. Ci sembra il minimo per poter lavorare insieme, ma ad oggi anche in questo senso non è stato fatto niente".

Mi stavi dicendo a proposito dell'impegno che non vi spaventa...

"Ti stavo dicendo che noi pensiamo solo a lavorare sodo. Alcuni risultati ci sono, abbiamo superato ad esempio i 100 soci. Godiamo ormai di molto credito, anche se forse più fuori Comune che a Pianella. A livello provinciale e regionale la considerazione di cui godiamo aumenta. Ti faccio l'esempio dell'ultimo

Congresso Nazionale delle Pro Loco a Rovigo o del recente corso organizzato nella Provincia di Chieti ed al quale abbiamo partecipato solo noi da fuori provincia, due momenti di confronto molto gratificanti.

Tra l'altro adesso abbiamo ottenuto anche la qualifica di Associazione di Promozione Sociale e si tratta sicuramente di una conquista importante.

L'anno prossimo ad esempio potremmo anche gestire volontari del servizio civile, ma senza una sede sarà impossibile. Non vorrei insistere troppo su questo punto, ma mi sembra fondamentale, sarebbe il minimo di considerazione per il lavoro svolto.

Poi per il resto l'unica cosa che conta è l'impegno. Purtroppo oggi domina una concezione negativa del fare per il pubblico, ma bisogna superarla, capire che in questo modo si lavora per il futuro, di tutti. E questa è l'unica cosa che conta".

Lu Bbongiorne sta per fare ...13

Anche quest'anno a Pianella, l'Associazione Culturale "Amici di Eduardo" presenta la "Rievocazione Storica de lu Bbongiorne ed il suo Palio (Corsa del Carro)".

La manifestazione è giunta alla sua XIII^a edizione, un traguardo che all'inizio credevano in pochi si potesse raggiungere, infatti, a memoria non ricordo che manifestazioni, sagre o altro nel nostro paese siano durate così a lungo nel tempo e questo per diverse ragioni che qui non è il caso di elencare.

In questi anni di congiuntura economica nazionale, purtroppo, come succede spesso, uno dei settori a pagare le conseguenze dei tagli finanziari è il mondo della cultura che vede tante iniziative artistiche, tante manifestazioni folcloristiche, scomparire definitivamente mentre altre sopravvivono con tanti sacrifici, costrette magari a ridurre il programma come è avvenuto lo scorso anno per la "Rievocazione Storica de lu Bbongiorne".

Difficoltà che quest'anno, grazie alla sensibilità di vari Enti Pubblici come il Comune di Pianella, la Presidenza della Regione Abruzzo, la Fondazione PescaraAbruzzo e la

Banca del Credito Cooperativo di Pianella e C.M. Raimondo, sono state in parte superate dando la possibilità agli organizzatori di riproporre la manifestazione nei due giorni tra la Pasqua e il Lunedì dell'Angelo.

La "Rappresentazione", come è stato più volte ribadito nel corso di questi anni, è una libera interpretazione teatrale delle origini storiche de lu Bbongiorne della notte tra la Pasqua e il Lunedì dell'Angelo quando, uno o più canterini, accompagnati da un'orchestra, si reca per le vie del paese e saluta con strofe in rima dal contenuto provocatorio ed ironico tutte le famiglie, quasi a voler ufficializzare le dicerie ricorrenti. Essa rientra nella categoria della poesia scherzosa giocosa non impegnata e alla portata della cultura popolare.

Alcuni giullari, da sopra un carro, accompagnati da musicisti, girano per le vie del paese trainati da contradaioli, salutano alcuni capi famiglia con versi rimati satirici, spigliati, vivaci ed ironici, anticipando e facendo conoscere ad un più vasto pubblico la forma tradizionale de lu Bbongiorne. Particolare è "La predeche de S. Zelvestre", una sorta di originale

parodia sui vizi e virtù del popolo pianellese.

L'evento viene arricchito oltre che dal Palio "Corsa del Carro", da giochi popolari, sbandieratori, spadaccini, musicisti, giocolieri, mangiafuochi e da un corteo storico composto da personaggi che nell'arco dei secoli tra storia e leggenda hanno fatto la storia di Pianella, anche dall'arte del teatro itinerante popolare e dalla bellezza dell'antico schema del contrasto amoroso.

I costumi d'epoca sono stati realizzati da alcune sartre pianellesi e per il loro pregio esposti in diverse mostre e manifestazioni abruzzesi.

Anche quest'anno sarà pubblicato un libretto che raccoglie tutti i versi satirici rimati del pomeriggio di Pasqua, la parodia di San Zelvestre, farse, contrasti amorosi inediti, appunti e notizie storiche su lu Bbongiorne e la Satira.

Un evento, insomma, come auspicato dal Responsabile e Direttore artistico della manifestazione Riccardo Di Sante, che vuole contribuire allo sviluppo turistico, sociale e culturale della nostra amata cittadina.

(Remo Di Leonardo)

EMMEGI MARKET
MG
Via Verrotti, 4 - Tel. 085.971878 - PIANELLA

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Borgo Carmine - Tel. 085.972508
PIANELLA

Blu Voice Computer

- * Vendita ed assistenza Personal Computer
- * Installazione e cablaggio reti LAN
- * Servizio ricariche cartucce inkjet
- * Sviluppo e realizzazione siti WEB e servizio HOSTING
- * Vendita ed installazione centralini telefonici

Via Marche
Tel. 085.9749781
CEPAGATTI

Sito Internet:
www.bluvoice.net
E-mail:
info@bluvoice.net

Anche Pianella avrà il suo "ecomostro"?

Perché spendere 1.200.000 euro per un progetto che creerebbe solo problemi?

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)
irreversibilmente dall'imperizia urbanistica di chi all'epoca progettò l'intervento. Di solito gli errori dovrebbero servire da lezione affinché non vengano ripetuti in futuro. Ma il progetto che andiamo a descrivere ha dell'incredibile perché, a nostro parere, contro ogni logica e ragionevole buon senso, infierisce su quella stessa area con un accanimento edificatorio che solo chi non ha a cuore il presente ed il futuro del proprio paese poteva concepire.

Andiamo con ordine esaminando il progetto in tutti i suoi risvolti.

IL PROGETTO: UNA "TORRE"

A firma dell'ing. Luigi Ciancaglini di Vasto, dell'Arch. Sara Sigismondo e del Geom. Italo A. Pomponio viene realizzato un progetto per la realizzazione di un edificio di edilizia residenziale pubblica in zona ex Foro Boario per una spesa di € 1.200.000 inserito in un programma di recupero urbano denominato Contratti di Quartiere II. L'edificio è costituito da 5 livelli sopra terra, per un'altezza di circa 15 metri, ed un piano interrato. Ogni livello contiene due appartamenti di circa 55 mq. "Dal punto di vista tipologico - è scritto nella descrizione dell'intervento - l'edificio risente fortemente della volontà di connotarsi come torre".

IL QUARTIERE: UN "SATELLITE"

Le 5 palazzine delle "case popolari" già sono al limite della vivibilità. Troppo vicine fra loro, con spazi angusti per le persone e per il passaggio

delle auto, ormai logore negli esterni che andrebbero rinnovati, con un fazzoletto di area "verde" che serve a ben poco, costituiscono un corpo a parte, una sorta di "satellite" nel tessuto urbanistico del paese. Realizzare un "torre" con 10 nuovi appartamenti significherebbe peggiorare la qualità della vita dei residenti vecchi e nuovi: dieci nuovi nuclei familiari, dieci automobili in più da parcheggiare, minore spazio a disposizione per tutti.

IL PIAZZALE: PERCHÉ SACRIFICARLO?

Il piazzale dell'ex Foro Boario costituisce l'unico spazio aperto a servizio delle case popolari. Viene prevalentemente usato per il parcheggio delle autovetture ma negli ultimi tempi non solo dai residenti bensì anche dai clienti di un frequentatissimo negozio poco distante e, specie nei fine settimana, dalle persone che si recano presso la vicina Chiesa di S. Maria Maggiore per partecipare alle cerimonie nuziali, sempre più numerose.

Realizzare la "torre" occupando una parte del piazzale significherebbe privare i cittadini di spazio e parcheggi mentre aumenterebbe sia il numero dei residenti che delle auto. Un controsenso.

C'è poi il "mistero" della collocazione della "torre": perché progettarla in mezzo al piazzale e non nell'area comunale allineata alle palazzine già esistenti? Cioè, per intenderci, dietro le prime due palazzine della prima fila?

LA "TORRE" CONTRO LA CHIESA

Una "torre" di 15 metri nel bel mezzo del parcheggio del

l'ex Foro Boario si staglierebbe come un "contraltare" al campanile della Chiesa di S. Maria Maggiore, pregio e vanto artistico e architettonico di Pianella, che oggi ancora svetta sul colle di S. Angelo, sminuendone il ruolo e l'importanza. Per chi ha pensato l'intervento, invece la "torre" - così si legge nella relazione descrittiva - costituisce un'occasione di particolare suggestione" (!!!). No comment...

LA VIABILITÀ' COMPROMESSA

La realizzazione della "torre" scompaginerebbe l'attuale assetto dell'area restringendo di parecchio la più comoda delle tre rampe di accesso con le quali attualmente si accede al complesso delle case popolari. Inoltre condizionerebbe la possibilità di collegare il piazzale al nuovo agglomerato di palazzine nato alle spalle delle case popolari, verso nord. Un collegamento previsto, fra l'altro, dal Piano Regolatore.

IL PANORAMA: BELVEDERE ADDIO...

Se i progettisti, l'ing. Ciancaglini, l'arch. Sigismondo, il geom. Pomponio, accompagnati dal responsabile del procedimento, arch. Antonacci, dal responsabile del servizio, arch. Scotolati, e dal sindaco D'Ambrosio (ce n'è uno di Pianella-paese?) si affacciasero al belvedere del Mercato Coperto e provassero ad immaginare la "torre" si renderebbero conto di quale definitivo danno verrebbe arrecato al paesaggio con la veduta della catena del Gran Sasso chiusa dalla barriera di edifici. Non sarebbe decisamente un

bel vedere dal belvedere principale del paese.

E I 32 ALLOGGI POPOLARI DELLA COCEA?

Il progetto di realizzazione della "torre" con i suoi dieci appartamenti stride, infine, con il progetto del Consorzio Cooperative Abruzzo di realizzare nella Peerp di S. Lucia altri 32 alloggi popolari. In tutto sarebbero 42 appartamenti di edilizia economica popolare.

Questa tipologia costruttiva dovrebbe rispondere alle esigenze di fasce di popolazione a basso reddito. La domanda che viene spontanea è se a Pianella questo tipo di bisogno c'è e in che misura. Forse sarebbe più prudente avanzare per gradi, cioè costruendo in funzione della concreta domanda, per evitare che, in caso di esubero, vi si possano insediare persone non integrate con la comunità locale, per usare un eufemismo, magari portatrici di problematiche da disagio sociale, come già è accaduto in qualche paese vicino.

Qualche espressione di scontento ci sia consentita perché il progetto della "torre" appare obiettivamente paradossale. Tuttavia ci pare opportuno appellarci al buon senso degli amministratori affinché ripensino l'intervento, magari riconvertendolo in opere di cui c'è necessità. Se non fosse possibile meglio rinunciare e aspettare una prossima occasione di finanziamento. Se per spendere a tutti i costi il 1.200.000 euro bisogna costruire un "ecomostro" anche a Pianella, meglio lasciare le cose come stanno.

Pianella e i pub: "Cari Sergio e Silvestro, prendete esempio da..."

Nello scorso numero de L'Officina sono stati intervistati i gestori dei due pub "storici" di Pianella e le esternazioni di S&S (Sergio e Silvestro) hanno suscitato non poche reazioni fra i clienti, "altrettanto storici", dei due locali. Abbiamo pensato così di dedicare un piccolo spazio proprio alle opinioni di questi clienti, cercando di sintetizzare cosa pensano dei due pub e quali consigli hanno da dare.

Con la premessa che alcune delle opinioni sono state "censurate", almeno nella forma in cui erano state espresse, ecco in sintesi il risultato.

I pub, o "cantine che vendono birra" come qualcuno li ha definiti, sono certamente una nota positiva per il popolo della notte pianellese, in quanto locali ideali per "tirare tardi" e concludere una bella serata passata in compagnia.

La maggior parte degli avventori non esprime una preferenza fra i due locali, quasi tutti li frequentano entrambi e li definisce entrambi "belli", seppur molto differenti, sia a livello estetico, sia a livello di servizio offerto. Da una parte un locale molto giovane, che offre belle serate con musica dal vivo, dall'altra un locale più tradizionale, adatto soprattutto per passare una tranquilla serata in famiglia o fra amici.

Fin qui quello che va bene, poi cominciano però le note dolenti: molti dei clienti infatti hanno un richiamo da fare

ai gestori, definiti "poco professionali, troppo invadenti e permalosi".

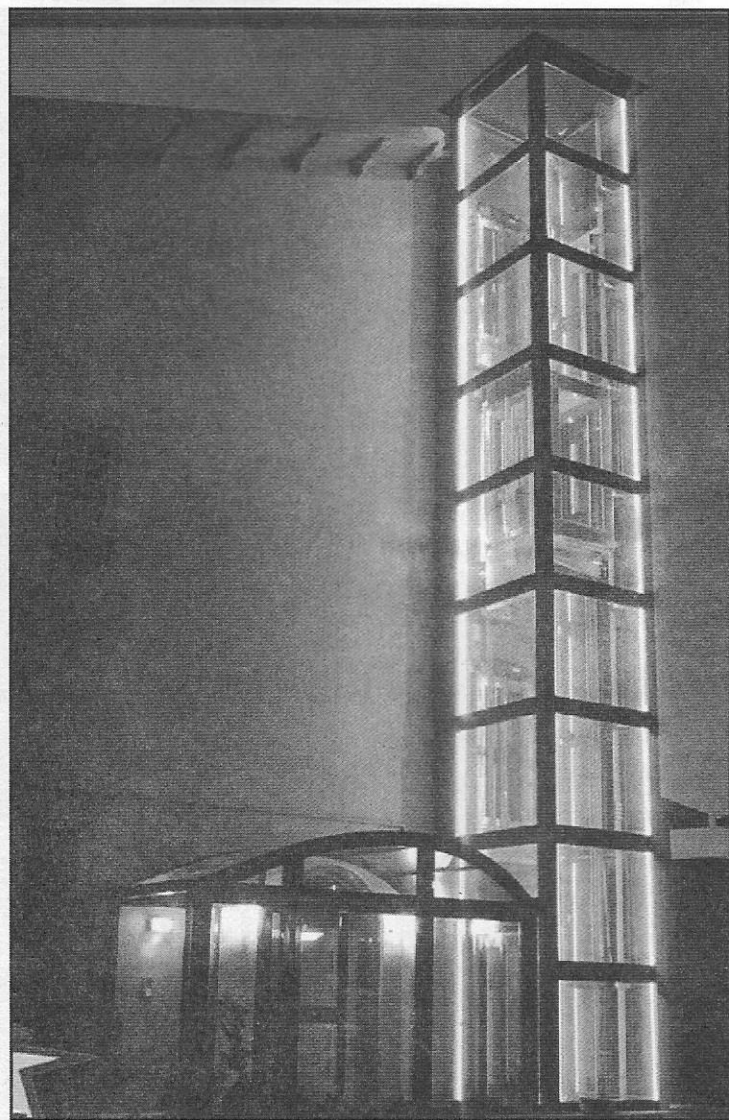
La maggior parte dei clienti, inoltre, ha avvertito un cambiamento nell'atteggiamento dei gestori verso di loro, in particolare i clienti di Pianella si sentono "un po' trascurati". Alla ricerca di locali accoglienti, familiari e discreti trovano a volte eccessiva la volontà di promuovere a tutti i costi i locali per attirare pubblico da fuori.

Seppur con qualche contraddizione, da una parte infatti si rivendica professionalità, dall'altra si vorrebbero locali in cui sentirsi come "a casa propria", è evidente che negli ultimi tempi il rapporto fra "gestori storici" e "clienti storici" sembra essersi incrinato.

Probabilmente si tratta di una crisi passeggera, una delle tante crisi naturali in "matrimoni" che si avviano quasi alle nozze d'argento, tuttavia è innegabile che la tentazione di scappatelle extraconiugali è sempre più forte.

Noi non sappiamo se si tratta della soluzione giusta per "rivitalizzare il rapporto", quindi non possiamo far altro che limitarci a segnalare il problema e concludere riferendo a Sergio e Silvestro quello che molti loro clienti ci hanno detto espressamente "ogni tanto dovrete prendere esempio da ..." (a questo punto non facciamo i nomi per evitare possibili drammi della gelosia).

M.G.B.



V.G.L. ASCENSORI

333/2713982

328/6282388

Tel. e fax: 085/9772445

E-mail: vglascensori@hotmail.com

VENDITA - MONTAGGIO - RIPARAZIONE - MANUTENZIONE

GL ASCENSORI GL MONTACARICHI GL SERVOSCALE GL IMPIANTI PER DISABILI

ASSISTENZA PLURIMARCHE - CANONE MENSILE DA Euro 30,00 !!!

I bykers di Pianella scaldano i motori

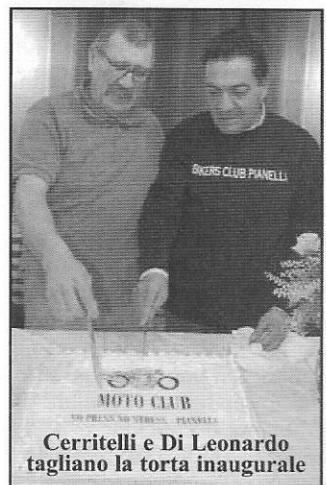
di Francesco Baldassarre

Si sa, la moto da sempre è molto di più di un semplice mezzo di locomozione. Non c'è bisogno di scomodare mostri sacri come "Easy rider", il film di Dennis Hopper, o "Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta", il romanzo cult di Robert Pirsig, fino ad arrivare ai più recenti "Diari della motocicletta", libro e film sul mitico viaggio del Che attraverso l'America Latina, per rendersi conto di come le due ruote siano una vera e propria filosofia, una vera e propria religione addirittura.

E ovviamente questa religione non poteva non avere i suoi sacerdoti anche qui a Pianella, dove è da poco nato un nutrito Bikers club, all'in-



Foto di gruppo per i soci del nuovo motoclub di Pianella.



Cerritelli e Di Leonardo tagliano la torta inaugurale

segna del motto: "no press, no stress".

Si tratta di un gruppo estremamente eterogeneo, che riunisce uomini e donne (sia semplici passeggeri sia motocicliste), ventenni e over sessanta, che svolgono le professioni più svariate, ma con un unico grande amore: viaggiare in moto.

Un comune modo di essere e di pensare, quasi la personificazione stessa della voglia di libertà, un senso di appartenenza più importante di tutte le differenze, una voglia insopprimibile di viaggiare su due ruote in compagnia, queste le motivazioni che hanno spinto i bikers locali a riunirsi in un'associazione.

Dopo il successo di alcune uscite "spontanee", cui avevano partecipato già in molti, si è pensato bene di formalizzare il gruppo costituendo l'associazione "Bikers club Pianella", che seppur neonata conta già circa 50 iscritti.

L'associazione si è già data un organigramma ben preciso: Dario di Leonardo presidente; Alberto Bianco vicepresidente; Massimo Lancieri segretario-tesoriere; Marco di Giampaolo, Nicola Cavallone, Giovanni Di Girolamo, Rinaldo Provinciali, Maurizio Di Leonardo, Matteo Di Francesco consiglieri.

In allestimento anche un sito web, per potenziare anco-

ra di più le opportunità di comunicazione ed incontro, magari per organizzare passeggiate, escursioni e viaggi di ogni tipo.

Intanto in molti stanno scaldando i motori visto che il programma per la prossima stagione è già pronto e più che mai ricco: 1 maggio Roseto degli Abruzzi; 24 giugno Bominaco (AQ); 29 luglio Parco Nazionale d'Abruzzo; 1 - 8 settembre Italia - Grecia - Italia (tour in moto del Peloponneso).

Naturalmente i soci ribadiscono che ci si può aggregare anche senza moto, come semplici passeggeri, non serve altro che tanta voglia di libertà.

In campo la classe del 1957

Adesso tocca alla classe 1957 festeggiare i 50 anni. Quelli del '56 hanno portato un'innovazione fondamentale per celebrare questo particolare compleanno: hanno realizzato un calendario che poi è stato venduto per beneficenza. Al di là dell'idea, che sicuramente ha fatto molto discutere, visto che il calendario raffigurava un cinquantenne nudo per ciascuno dei mesi dell'anno, il dato che ci sembra importante è l'organizzazione di una iniziativa collettiva che si è aggiunta alla tradizionale cena, un modo in cui i nati nello stesso anno a Pianella hanno voluto lasciare una testimonianza del loro passaggio.

Quelli del '57 ad oggi, da quanto ci risulta, non hanno ancora pensato niente. Allora proponiamo da queste pagine a tutti nati del 1957 che vogliono mettersi insieme per organizzare una iniziativa per festeggiare collettivamente il loro compleanno, di contattare alcuni 50enni che si sono resi disponibili a fare da referenti per promuovere un primo incontro con i coetanei.

Dunque chi vuole può contattare i seguenti 50enni: D'Addario Gianfranco Cell. 335.7615710 Di Giorgio Gianni Cell. 339.1452434 Ferretti Luigi Cell. 338.6117876 Provinciali Rinaldo 334.6072357

Chi vuole inviare eventuali comunicazioni scritte può recapitarle all'indirizzo e-mail de l'Officina: luigiferretti@area58.it

Un corso per diabetici dell'ASAD

L'ASAD, Associazione Studio Assistenza Diabete della provincia di Pescara, ha organizzato per l'anno 2007 un corso di educazione terapeutica gratuito per diabetici sia di tipo 1 che di tipo 2.

Il corso è tenuto dalla D.ssa G. La Penna, dirigente medico presso il Servizio di Diabetologia della ASL di Pescara, in collaborazione con i vari operatori del servizio stesso.

I prossimi incontri, che si svolgeranno presso il Servizio di Diabetologia dell'Ospedale Civile di Pescara, saranno i seguenti:

- 23 marzo 2007 - ore 15,30: "Attività fisica"
- 14 aprile 2007 - ore 15,30: "Emergenze e autocontrollo"
- 5 maggio 2007 - ore 15,30: "Complicanze"
- 9 giugno 2007 - ore 15,30: "Le nuove terapie: il futuro"
- 24 giugno 2007: Gita sociale

La presidente dell'ASAD, Alessandra Minetti, nell'invitare tutti a partecipare, coglie l'occasione per comunicare che chi volesse maggiori informazioni può recarsi presso la sede dell'Associazione tutti i giovedì mattina dalle ore 9,30 alle 12,30 presso il Servizio di Diabetologia dell'Ospedale Civile di Pescara. Tel. 339.6174176 - E-mail: asad22@libero.it

Ecco i premiati della Pagella d'Oro

di Francesco Baldassarre

Si è svolta come di consueto lo scorso 5 gennaio l'edizione 2007 della Pagella d'oro, la manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Pianella per premiare gli alunni più meritevoli delle scuole di Pianella, elementari e medie.

Da due anni la manifestazione è intitolata al marchese Gesualdo De Felici, filantropo locale, che già nella sua epoca aveva capito l'importanza di sostenere i ragazzi, "la generazione che sorge", come amava definirla lui.

Gli alunni premiati quest'anno sono stati: Roberta Moschetti, Eleonora Falone, Caterina Sangiacomo, Sara D'Agostino e Valentina Falone, delle classi quinte; Ilaria Di Fonzo,

Nicolò D'Angeli, Mara Moschetti, Prisca Evangelista e Davide Agresta, delle terze medie. Tutti i ragazzi sono stati segnalati direttamente dall'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII", che nel selezionarli ha tenuto conto del giudizio finale, ovviamente "ottimo" per tutti, e del curriculum scolastico (annuale per le classi quinte, dei tre anni per le terze medie).

Il contributo dei vari sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa, ormai si tratta di sostenitori affezionati, sia locali sia di altri Comuni e Province, ha permesso di dare, una borsa di studio di 100 euro a testa ai ragazzi delle elementari e di 150 ai ragazzi delle medie.

Alla cerimonia, svoltasi nella sala consigliare del Comune di Pianella, oltre ai ragazzi, ai loro familiari, ai rappresentanti della Pro Loco e degli sponsor, hanno partecipato il Presidente Regionale dell'UNPLI Cappelli Amedeo, l'assessore alla cultura Vincenzo Pace, il vicepresidente dell'Istituto comprensivo "Papa Giovanni XXIII", la signora Lucilla Curato, pronipote del Marchese Gesualdo, e Benito Sablone, da sempre punto di riferimento della vita culturale pianellese. Tra l'altro si è trattato anche di un'occasione per celebrare una novità assoluta di quest'anno: lo speciale annullo filatelico preparato dalle Poste Italiane, che ha permesso di far circolare il logo

dell'iniziativa a livello nazionale.



I ragazzi premiati con la Pagella d'Oro insieme ai dirigenti della Pro Loco di Pianella

Pianella, lu Bbongiorne sta per fare... 13

Fervono i preparativi della storica manifestazione di Pasqua

Anche quest'anno a Pianella, l'Associazione Culturale "Amici di Eduardo" presenta la "Rievocazione Storica de lu Bbongiorne ed il suo Palio (Corsa del Carro)".

La manifestazione è giunta alla sua XIII^ edizione, un traguardo che all'inizio credevano in pochi si potesse raggiungere, infatti, a memoria non ricordo che manifestazioni, sagre o altro nel nostro paese siano durate così a lungo nel tempo e questo per diverse ragioni che qui non è il caso di elencare.

In questi anni di congiuntura economica nazionale, purtroppo, come succede spesso, uno dei settori a pagare le conseguenze dei tagli finanziari è il mondo della cultura che vede tante iniziative artistiche, tante manifestazioni folcloristiche, scomparire definitivamente mentre altre sopravvivono con tanti sacrifici, costrette magari a ridurre il programma come è

avvenuto lo scorso anno per la "Rievocazione Storica de lu Bbongiorne".

Difficoltà che quest'anno, grazie alla sensibilità di vari Enti Pubblici come il Comune di Pianella, la Presidenza della Regione Abruzzo, la Fondazione PescaraAbruzzo e la Banca del Credito Cooperativo di Pianella e C.M. Raimondo, sono state in parte superate dando la possibilità agli organizzatori di riproporre la manifestazione nei due giorni tra la Pasqua e il Lunedì dell'Angelo.

La "Rappresentazione", come è stato più volte ribadito nel corso di questi anni, è una libera interpretazione teatrale delle origini storiche de lu Bbongiorne della notte tra la Pasqua e il Lunedì dell'Angelo quando, uno o più canterini, accompagnati da un'orchestrina, si reca per le vie del paese e saluta con strofe in rima dal contenuto provocatorio ed

ironico tutte le famiglie, quasi a voler ufficializzare le dicerie ricorrenti. Essa rientra nella categoria della poesia scherzosa a giocosa non impegnata e alla portata della cultura popolare.

Alcuni giullari, da sopra un carro, accompagnati da musicisti, girano per le vie del paese trainati da contradaioi, salutano alcuni capi famiglia con versi rimati satirici, spigliati, vivaci ed ironici, anticipando e facendo conoscere ad un più vasto pubblico la forma tradizionale de lu Bbongiorne. Particolare è "La predeche de S. Zelvestre", una sorta di originale parodia sui vizi e virtù del popolo pianellese.

L'evento viene arricchito oltre che dal Palio "Corsa del Carro", da giochi popolari, sbandieratori, spadaccini, musicisti, giocolieri, mangiafuochi e da un corteo storico composto da personaggi che

nell'arco dei secoli tra storia e leggenda hanno fatto la storia di Pianella, anche dall'arte del teatro itinerante popolare e dalla bellezza dell'antico schema del contrasto amoroso.

I costumi d'epoca sono stati realizzati da alcune sarte pianellesi e per il loro pregio esposti in diverse mostre e manifestazioni abruzzesi.

Anche quest'anno sarà pubblicato un libretto che raccoglie tutti i versi satirici rimati del pomeriggio di Pasqua, la parodia di San Zelvestre, farse, contrasti amorosi inediti, appunti e notizie storiche su lu Bbongiorne e la Satira.

Un evento, insomma, come auspicato dal Responsabile e Direttore artistico della manifestazione Riccardo Di Sante, che vuole contribuire allo sviluppo turistico, sociale e culturale della nostra amata cittadina. (Remo Di Leonardo)

**OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI
CREAZIONI**

**Di Mascio
Johnny**

dal 1981

Piazza Garibaldi, 28
Tel. 085.972506
PIANELLA

L'Officina

www.officinagiornale.it
E-mail: luigiferretti@area58.it

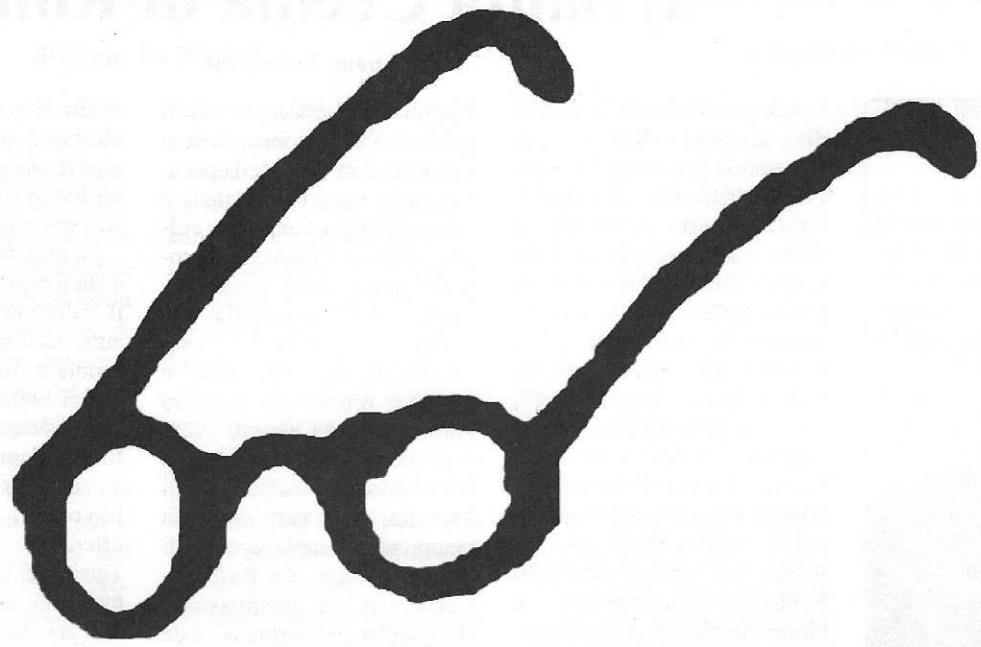
Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 62
Tel. e fax 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)

Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° I/54-38 del 19.11.96.

Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti

Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Hanno collaborato: Peppe De Micheli, Francesco Baldassarre, Giuliano Colaiocco

Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.



OTTICA MEDORI

SUPER OFFERTA

**Occhiale da vista completo (*)
di lenti infrangibili**

+

Occhiale da sole (*)

Euro 100

VALIDITA' FINO AL 31.3.2007

(*) Occhiale monofocale 4/2 Montature selezionate

Cepagatti. Mario Morelli ha vuotato i... cassette

di Luigi Ferretti

Lo conosciamo quale componente, storico ormai, del Duo MV (Mario e Valerio), abbiamo riso alle loro gags irresistibili, e abbiamo già parlato di loro sul nostro giornale, ma questa volta abbiamo chiesto a Mario Morelli, in arte Vracalone, di parlarci del suo impegno culturale a Cepagatti, magari andando a rovistare in qualche cassetto per scoprire esperienze del passato e progetti per il futuro.

Mario e Cepagatti: cosa hai dato, cosa hai avuto...

Sono stato sempre a Cepagatti, tranne una parentesi che va dal 1963 al 1972 nella quale per motivi di studio abitavo a Chieti con la mia famiglia in quanto papà vi lavorava come impiegato comunale. Quando andò in pensione siamo tornati a Cepagatti ed io ripresi il filo che si era interrotto nove anni prima. Già mentre stavo a Chieti mi ero interessato di spettacolo e di ricerca sull'arte popolare, sul linguaggio dialettale. Tornando a Cepagatti proseguì questa analisi e mi resi conto della mia capacità di propormi con il sottile velo dell'ironia e guardare e far guardare con gli occhiali rosa del disincanto quello che si svolgeva nella vita di tutti i giorni.

Con questi "occhiali rosa" dell'ironia tu hai cominciato a scrutare la realtà cepagattese. Il tuo primo esordio a quando risale?

Se andiamo indietro nel tempo forse il primo esordio dobbiamo farlo risalire al periodo in cui ho frequentato l'asilo delle monache. Dopo aver partecipato alle varie recite di Natale e Carnevale all'età di 5 anni ebbi una crisi: mi sembrava di essere troppo grande per continuare con quel tipo di recite e dissi alla madre superiora che non volevo più partecipare.

La madre mi avvertì che se poi avessi voluto recitare alla prossima festa non ci sarebbe stato posto per me. Arrivò il giorno dello spettacolo ed io mi pentii di aver rifiutato. Chiesi di poter recitare ma la madre superiora mi rispose che non potevo in quanto non avevo fatto nessuna prova e non avevo preparato niente per esibirmi. Io allora le dissi: "Madre, fatemi salire sul palco, e vedrete che qualcosa dirò...". La suora mi diede fiducia ed io la ripagai divertendo il pubblico con una improvvisazione: inventai un personaggio di fantasia, un venditore di oggetti usati che raccontava la storia di ciascun oggetto e della persona a cui era appartenuto. Il successo della mia performance mi diede nuovamente lo stimolo a proseguire nella mia passione...

Vorrei raccontare, se possibile, un altro episodio. Io sono un po' pianellese di adozione in quanto a Pianella ho frequentato la scuola media. In occasione di un compito di italiano la professoressa interrogò alcuni studenti mentre ad altri fece fare un tema scritto. Il giorno dopo quando riportò i temi corretti mi chiamò e disse, a me che il tema non avevo dovuto farlo: "Morelli alzati, e fai sentire ai tuoi compagni come si fanno i temi". Io mi alzai, raccogliendo in qualche modo la sfida, e facendo finta di leggere su un quaderno assolutamente bianco, inventai al momento il tema declamandolo con forma e sintassi ineccepibili. Il mio compagno di banco, Antonio Rapattoni, ancora oggi ricorda questo episodio avvenuto nell'anno scolastico 1960/61.

Quando sei tornato a Cepagatti da Chieti, che situazione hai trovato e come ti sei inserito?

Mi è piaciuto riannodare le fila con i miei coetanei che mi hanno



Cepagatti. L'umorista e poeta dialettale Mario Morelli

riaccolto come se non fossi mai mancato da Cepagatti. Credo che di aver lasciato all'epoca quella impronta di buonumore che ha reso più facile la mia reintegrazione anche considerando il fatto che gli interessi che avevamo condiviso dieci anni prima ancora resistevano.

Qual'è stato l'ambito da cui hai ricominciato?

Cominciava in quei tempi a prendere piede la coscienza ambientalista, era molto attivo il WWF che aveva come simbolo un panda. Con un gruppo di amici entusiasti, fra i quali lo stesso Valerio Basilavecchia, Bruno Cerasa, Giulio D'Alessandro, Peppino D'Alessandro e altri ancora fondammo un centro culturale che chiamammo, per l'appunto, "Panda". La finalità prevalente era la salvaguardia dell'ambiente e la promozione di qualche spettacolo teatrale. Così diventammo autori e interpreti di commedie che portammo in giro anche nelle carceri di S. Donato e a Villa Serena.

Il titolo della prima commedia?

La prima commedia si intitolava "Lu mertale".

Già quel primo lavoro in chiave ironico-umoristica?

Sì, "lu mertale" era un modo per trasmettere i messaggi tramite il suo doppio fondo alla donna amata che con un pretesto se l'era fatto prestare dalla famiglia del vicino a cui era interessata. Oggi c'è l'sms, una volta nel fondo de *lu mertale* si inviavano i messaggi d'amore.

La commedia successiva la intitolammo "Le testamente" ed il testo lo scrissi interamente io mentre la regia e le scenografie furono curate dall'architetto Peppino D'Alessandro, che sapeva ricreare magistralmente con materiali di risulta gli ambienti rurali nei quali si svolgevano le commedie.

Dopo il Circolo Panda che altre iniziative ricordi?

Per varie ragioni questo gruppo si è disunito: chi si è sposato, il lavoro fuori sede di qualcuno, qualcun'altro che ahimè ci lasciò prematuramente, insomma il circolo Panda chiuse i battenti. Fu allora che il mio amico Valerio Basilavecchia ed io costituimmo un duo con il quale cominciammo ad esibirci per le feste patronali e per parecchi anni fummo molto richiesti in tutto l'Abruzzo.

Del Duo MV abbiamo già parlato su l'Officina, ma da te vorremmo adesso che tu aprissi qualche tuo cassetto che, come quello di ogni artista, sicuramente non è vuoto...

Parallelemente al sodalizio con l'amico Valerio dobbiamo prima ricordare che contribuimmo alla fondazione del Coro Folkloristico di Cepagatti al quale fui proprio io a proporre il nome "Sottolatorre".

Una cosa che non sapevamo. Adesso apri il primo cassetto: qualche progetto che vorresti realizzare...

Prima di tutto vorrei che l'Amministrazione Comunale mettesse a disposizione dei cittadini una stanza dove ci possa ritrovare per organizzare iniziative sociali e culturali per contribuire alla crescita della nostra comunità.

Per quanto mi riguarda, dopo 30 anni mi sono cimentato a scrivere una nuova commedia dialettale, anche considerando come questo tipo di spettacolo sia tornato in auge incontrando il favore della gente. Forti della nostra esperienza di tanti anni, stimolato da amici appassionati di teatro, ho aperto il cassetto e ho tirato fuori una commedia che affronta il tema delle case di riposo per anziani private che non sempre vengono gestite la migliore deontologia professionale ma piuttosto si prestano a critiche per condizioni che potremmo definire "alla carlona", interessate non tanto al benessere dell'anziano quanto alla sua retta mensile... Non anticipo altro ma ci sarà da ridere e da riflettere... Stiamo già facendo le prove e credo che per l'inizio dell'estate saremo in grado di metterla in scena.

Si può conoscere il titolo?

"Vil-lager-mania - Assistenza alla terza età col metodo SS". Che poi andremo a spiegare come per "SS" si intenda "senilità serena". E' un titolo volutamente storpiato per fare il verso a quanto succedeva nei lager nazisti e con un parallelo paradossale adattarlo alla vita nella casa per anziani dove viene ambientata la commedia.

Nel mentre ci mettiamo già in attesa della prima chiediamo a Mario se per concludere vuole dare un'altra occhiata al suo cassetto...

Non vorrei esagerare nel parlare dei miei interessi. Concludo dicendo della mia passione per la poesia dialettale, che pratico da tempo e che magari nei prossimi numeri de l'Officina potrei proporre ai lettori.

Fra le varie composizioni ce n'è una di impianto religioso che percorre le 14 stazioni della Via Crucis, tutta in vernacolo, con la quale vorrei dare il mio contributo alla devozione popolare sempre con il fine di riscoprire, diffondere e conservare il dialetto.

Le stelle di Di Nicolantonio al Santa Cecilia di Roma

di Luana Palmarini

Cinque allievi della scuola di Musical Kdance di Cepagatti, diretto dal coreografo e ballerino Giuseppe di Nicolantonio, debuttano a Roma sul palco della Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica con la commedia musicale "Le mirabolanti avventure di Pulcinella e Sarchiapone", Lorenzo Berardinucci, Giulia Caldarelli, Maria Cecilia Faieta, Luana Palmarini e Alessia Pignoli esplodono sul palco dell'Auditorium di Roma nei giorni 18-19-20 Febbraio. Tamburriate e tarantelle fanno da contrappunto alle avventure di Pulcinella e Sarchiapone. Favola popolata di zingare, diavoli, streghe ma soprattutto dalla simpatica maschera partenopea e il suo alter-ego. Un carnevale tra la commedia dell'arte e la musica coinvolgente della JuniOrchestra e del coro di voci bianche dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia. Sullo sfondo la

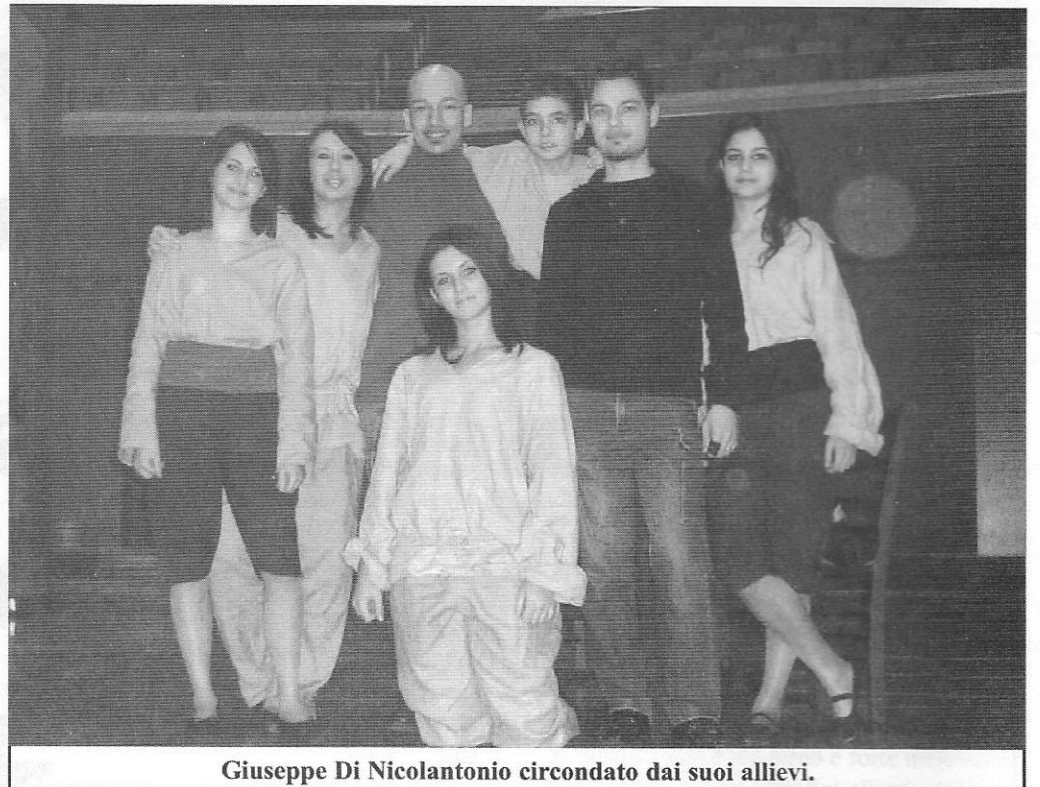
Napoli del Settecento tra il golfo, il Vesuvio incendiato e i pescatori in abiti dell'epoca. Un modo insolito, originale e innovativo per coniugare cultura, musica e ragazzi. Il progetto nasce dalla collaborazione dell'Accademia di Santa Cecilia con l'Associazione Pro Arte e Musica, diretta da Antonio Dirozzi e Ugo Cabassi.

Coreografie di Giuseppe di Nicolantonio, ballerino di Pianella, che tanti anni fa venne scelto nella scuola di Renato Greco, da Raffaella Carrà per la trasmissione "Carramba che sorpresa" e da lì iniziò il suo cammino lavorando con grandi ballerini e coreografi italiani e stranieri tra cui: Franco Misera, Steve La Chance, Silvio Oddi, B. Goodson, Roberto Croce, Fabrizio Macinini e tanti altri. Vincitore della borsa di studio, che lo ha portato a Broadway, offerta dalla "tv dance week end" di Daniele Cipriani, Giuseppe ha conti-

nuato a perfezionarsi anche all'estero offrendo ai propri allievi una preparazione a ottimi livelli (per info consulta il sito www.kdance.it).

La notizia rilevata sul TG1, è stata motivo di orgoglio per il ballerino che dopo solo 3 anni dall'apertura della sua scuola è riuscito a "sfornare" ben 5 ballerini professionisti riconosciuti dall'ENPALS, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo ottenendo la qualifica di Tercicorei. Un sogno diventato realtà, e chissà se questo non sia stato solo un punto di partenza!

Per questo che Lorenzo, Giulia, Maria Cecilia, Luana e Alessia vogliono ringraziare il loro insegnante per l'opportunità datagli e per la dedizione, l'impegno, disciplina e tanto amore per la danza che ogni giorno Giuseppe mette nell'insegnare ai propri allievi.

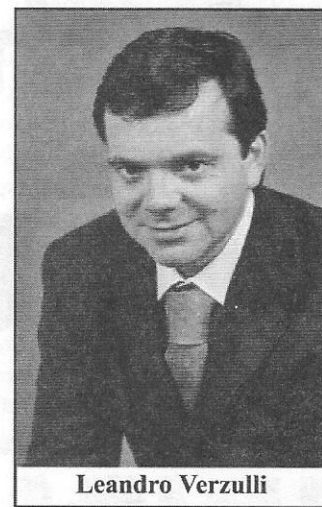


Giuseppe Di Nicolantonio circondato dai suoi allievi.

Cepagatti, si trasferisce il distretto sanitario

di Peppe De Micheli

La vecchia struttura Asl di Cepagatti di via Unesco, conosciuta meglio con il nome di "ospedaletto" è arrivata al capolinea. Nei giorni scorsi è stato firmato un importante accordo tra il manager Asl e il sindaco di Cepagatti, Lino Cantò che prevede in sostanza il trasferimento del distretto sanitario di base nel primo piano del nuovo edificio destinato ad ospitare una Residenza Sanitaria Assistita. Quindi si aprono parzialmente le porte di una struttura rimasta fantasma dopo l'inaugurazione di qualche anno fa. In attesa che siano disponibili i fondi per la costruzione di una nuova sede, sportelli ed ambulatori del Distretto Sanitario di Base si trasferiscono nella nuova struttura di Via Piano Ripa. Precisa a riguardo il vice-sindaco Leandro Verzulli:



Leandro Verzulli

"Era davvero fondamentale risolvere il problema del distretto sanitario di base. Ormai nella vecchia sede non poteva più andare avanti. L'accordo serve a dare una sede più idonea e dignitosa ed offrire un servizio sanitario migliore. Il trasferimento del Dsb non va considerato a titolo definitivo; esso si insedierà nel primo piano dell'edificio

piano sanitario regionale, anche se non sono troppo ottimista sul buon esito..."

Il manager Asl Balestrino aggiunge: "Dopo necessari sopralluoghi e verifiche per il supremo bene della sanità locale è fondamentale il trasferimento nei locali della Rsa. Poi vedremo il da farsi, se esistono presupposti per altri provvedimenti. Certo che la nuova struttura da luogo a diverse aspettative e può iniziare a funzionare nell'attesa della definizione della vicenda Rsa..."

Ricordiamo che in un primo momento l'ex manager Cordone aveva deciso di destinare un ala dell'edificio Rsa al distretto di base, con il parere favorevole del Comune di Cepagatti, per poi avere un ripensamento e chiedere la revoca della decisione.

UNIPOL ASSICURAZIONI

Agente Generale: ANTONIO CHIULLI

Piazza Garibaldi - Tel. 085.971249 - **PIANELLA**
Via Marche - Tel. 085.9749343 - **CEPAGATTI**

Micologia a Cepagatti con Mondonatura

di Peppe De Micheli

La legge 8 novembre 2006 ha di fatto imposto agli appassionati di funghi il conseguimento, dopo un corso autorizzato e riconosciuto, di un patentino per certificarne competenze ed idoneità nella loro ricerca e conoscenza. A Cepagatti c'è un notevole attivismo a riguardo. Mentre il comune di Cepagatti ha istituito un corso gratuito di micologia valido per ottenere gli attestati previsti, che partirà il prossimo aprile, nel paese è nata una vera e propria associazione micologica che si chiama "Mondonatura", che opera già dal 2006 e che ha come obiettivo la conoscenza del mondo dei funghi non solo per formare e rilasciare attestati riconosciuti dalla Provincia per il patentino...

"Stiamo riscontrando un boom di presenze al nostro corso - spiega Antonio D'Addario, esperto di funghi

dalla lunga militanza di ricercatore, uno degli attivisti dell'associazione. Più di 150 i partecipanti alle lezioni e subito tante prenotazioni per il prossimo corso che partirà ad aprile. La passione per i funghi è in costante ascesa. Sta a significare anche una voglia di conoscere la montagna, di fare escursioni interessanti, di condividere un passatempo rilassante e coinvolgente. Tra i nostri obiettivi c'è l'effettivo approfondimento del mondo dei funghi, circondato ancora da un alone di mistero, per conoscerli meglio, apprezzarne qualità e caratteristiche e accertarsi bene sulla loro pericolosità."

I corsi hanno uno sponsor d'eccezione, il vice-presidente del Consiglio provinciale Camillo Sborgia, da diversi anni appassionato e promotore della passione e formazione micologica nell'intera provincia pescarese.

Screening visivo per 263 studenti di Cepagatti

di Peppe De Micheli

In collaborazione con il prof. Ugo D'Angelo, preside della scuola media statale di Cepagatti, il dott. Renato Minicucci, oculista, Abdrea Medori, optometrista, e Raffaele Veri, già infermiere caposala del reparto oculistica dell'ospedale civile di Pescara, hanno sottoposto a visita di screening visivo un campione di 263 studenti di età dagli 11 ai 13 anni allo scopo di ottenere un controllo sulla diffusione delle ametropie e prevenire le problematiche relative all'occhio tipiche dell'età scolare.

L'obiettivo degli autori era la valutazione dell'incidenza statistica dei problemi visivi nel campione esaminato.

I metodi usati sono stati i seguenti. Ogni studente è stato sottoposto alla autorefrattometria, al controllo del visus naturale, alla schiascopia statica, al Titmus stereotest per la valutazione delle stereopsi e del senso della profondità.

I risultati della ricerca sui 263 ragazzi sono stati i seguenti:

18 con ipermetropia non corretta;
23 con miopia non corretta di cui 4 con Av < 3/10;
25 con miopia sottocorretta di cui 4 con AV < 3/10;
19 con astigmatismo ipermetropico;
17 con astigmatismo miotico;
3 con ambliopia mediamente profonda;
2 con exoforia/tropia;
1 con nistagmo;
2 con spasmo accomodativo;
1 con ptosi palpebrale
162 nella norma.

Lo screening visivo ha evidenziato che c'è ancora una scarsa attenzione alla prevenzione della vista da parte dei genitori in quanto più del 50% dei ragazzi esaminati non era mai stato sottoposto a visita oculistica o optometrica, che il tasso di tempo medio che intercorre tra un controllo vista e l'altro è troppo lungo e che il turn over cambio oculare è ampio rispetto alle variazioni delle condizioni anatomiche/rifrattive del paziente.

Cappelle sul Tavo, la Procura indaga sul sindaco Redolfi

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina) sociatione "Codici" di cui è presidente l'ex presidente del Consiglio Provinciale di Pescara Giovanni D'Andrea. Codici è presente su quasi tutto il territorio nazionale ed è un'associazione di cittadini impegnata ad affermare, promuovere e tutelare i diritti dei cittadini con particolare riferimento alle persone più indifese ed emarginate.

Nasce nel 1993 come coordinamento di associazioni per la tutela dei diritti del cittadino, nel 1998 scioglie la sua struttura confederativa e si trasforma nell'Associazione Codici "Centro per i Diritti del Cittadino", quale organizzazione impegnata ad affermare i diritti dei cittadini consumatori, senza distinzione di classe, sesso, credenza religiosa e appartenenza politica.

Codici è anche una Associazione Nazionale di Promozione Sociale, riconosciuta presso il Ministero del Welfare, e intraprende tutte quelle azioni che favoriscano l'affermazione di una società democratica e solidale, per la diffusione della cultura, della legalità e del diritto alla cittadinanza.

E' anche un'associazione Nazionale di Consumatori ed Utenti, riconosciuta presso il Ministero delle Attività Produttive; promuove e favorisce una politica di tutela e di informazione in favore dei consumatori.

Codici è inoltre un'associazione nazionale antiusura e antirackett, riconosciuta dal Ministero dell'Interno e si prodiga nell'assistenza e solidarietà ai soggetti danneggiati

ti da attività estorsive e dall'usura.

Con tali premesse e scopi sociali l'intervento dell'associazione nella vita amministrativa di Cappelle sul Tavo, dove l'argomento urbanistica/piano regolatore tiene banco da anni ed ha già causato la caduta di più di un'amministrazione comunale, ha acceso il dibattito politico fra le compagini che si fronteggiano in consiglio comunale. Infatti, mentre DS e Margherita, che sostengono la maggioranza, si sono schierate a difesa del sindaco, l'opposizione, rappresentata dalla lista civica "Per Cappelle" è orientata a chiederne le dimissioni.

L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Aldo Aceto ed è indirizzata ad analizzare capillarmente la situazione professionale del geometra Redolfi che ha presentato nel tempo circa 150 progetti al Comune di cui è contemporaneamente primo cittadino.

Non vi è alcuna incompatibilità fra la professione di geometra e l'incarico di sindaco. Solo nel caso dovessero emergere eventuali irregolarità nell'iter che di volta in volta hanno seguito i progetti presentati dal sindaco fino al rilascio delle concessioni edilizie l'inchiesta dismetterebbe il suo carattere conoscitivo per formulare un'ipotesi di reato e formalizzare possibili comunicazioni di garanzia.

Seguiremo gli sviluppi delle indagini e ne daremo conto sul prossimo numero del giornale.

Cepagatti, le strade dei Runners

Reduci dalla maratona di New York gli atleti si preparano per la stagione 2007

Appena archiviata la stagione agonistica 2006 il gruppo sportivo Runners Cepagatti già pianifica il 2007 che, come lo scorso anno avrà la sua "benedizione" con la Roma-Ostia, la gara internazionale in programma il 25 di febbraio che vedrà massiccia la presenza degli atleti del gruppo sportivo podistico di Cepagatti accompagnati per l'occasione da parenti ed amici abbinando la giornata sportiva alla gita di piacere a Roma e dintorni, tutto rigorosamente nel post-gara.

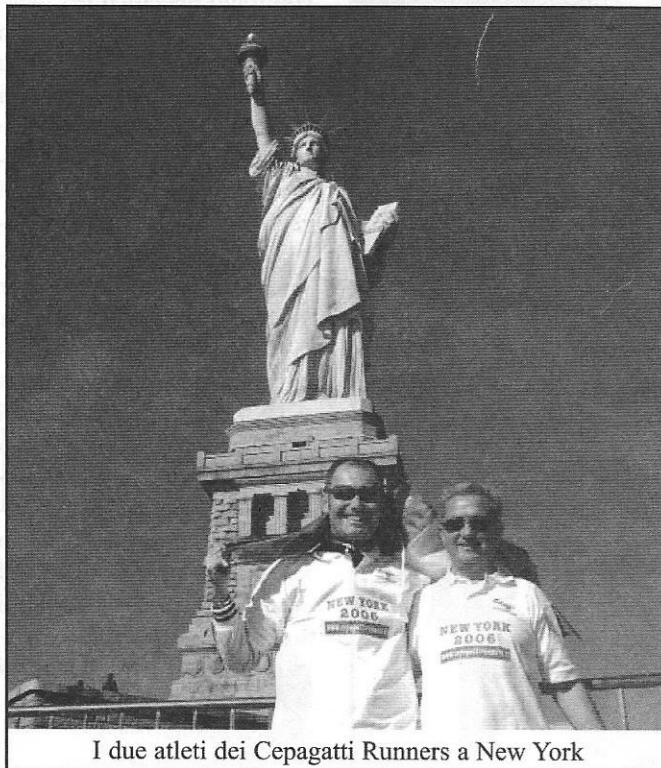
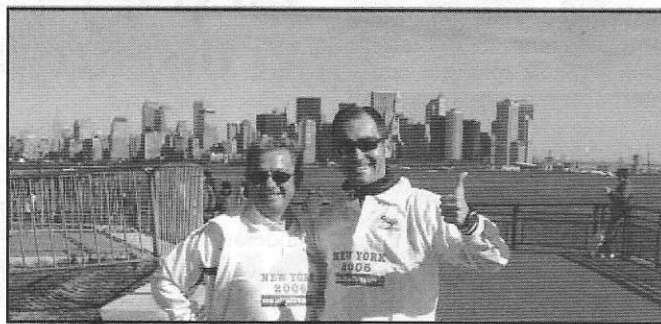
Tornando un attimo indietro, l'anno appena trascorso ha visto gli atleti della Runners Cepagatti partecipare a ben 53 gare ufficiali su tutto il territorio nazionale ed internazionale come testimonia la presenza in gara di ben due atleti nella mitica maratona di New York in America, altre partecipazioni nel 2006 sempre in maratona si sono registrate a Treviso in marzo, a Padova in aprile ed a Venezia in ottobre; di rilievo anche le partecipazioni ad alcune mezze maratone quali la citata Roma-Ostia, la maratona dei Magi a Grottamare, la Half

Marathon di Giulianova, la mezza di Centobuchi, di Pratola Peligna e la Maratonina delle Palme a San Benedetto del Tronto!

Buona anche la partecipazione in giugno al Giro podistico d'Abruzzo, a maggio anche una partecipazione al Giro podistico dell'Isola d'Elba ed ancora tante altre gare in Abruzzo in special modo ma anche in Puglia, nelle Marche, Veneto, Lazio, Toscana ecc. ecc.

Prossimo appuntamento "storico" per i Runners Cepagatti sarà la festa per le prime 100 gare ufficiali della squadra e, il conto alla rovescia è già cominciato poiché mancano poche gare all'evento, ma di questo se ne parlerà (scaramanticamente) più avanti.....

Unica nota stonata qualche "stop" di troppo di natura ed entità differenti ma tutti risolvibili e passeggeri che hanno costretto ai "box" qualche atleta da novembre ad oggi ma, anche questo fa parte purtroppo del gioco, l'importante è che si ricominci presto e soprattutto bene con il sorriso sulle labbra.



I due atleti dei Cepagatti Runners a New York

Cepagatti non onora D'Ortensio

(continua dalla prima pagina)

Generalmente, quando si escludono azioni di privati proditoriamente attivate, non ci rimane che pensare ad un atto dovuto di un soggetto politico-amministrativo che si identifica nell'apparato Comunale: Sindaco, Assessore, Consigliere e, fors'anche, in tenore con il recente sistema in uso degli incarichi funzionali, in qualche dirigente cui compete la materia "Cultura". Ciò premesso, facciamo memoria alla comunità cepagattese che il 18 febbraio 1807 (siamo quindi al bicentenario 1807-2007) nacque a Cepagatti, in largo San

Rocco, piazzetta dietro la Torre, nel palazzo di fronte a quello del Dott. Camillo Marcantonio, tal Raffaele D'Ortensio, e non già D'Ortensio come erroneamente descritto dappertutto dallo stesso Comune, finanche nella segnaletica stradale. E' forse questa la ragione, cioè il doloso cambio della consonante in finale del cognome da "s" in "z" ad aver condannato alla "Damnatio memoriae" l'illustre concittadino: canonico, letterato, poeta, latinista, scrittore e infiammato patriota contro la tirannide borbonica? E già la "tirannide" se ne sente parlare spesso dalle

nostre parti; di volta in volta assume maschere diverse, pare che attualmente, forse per il prossimo Carnevale, abbia le fattezze grafiche tanto bene raffigurate nello stemma storico dei Massoni. Il canonico prof. Raffaele D'Ortensio morì il 25 luglio 1881 nel suo paese, riposa in un angolo del Camposanto di Cepagatti nella propria cappella gentilizia.

Nel 1997, nel 190° della nascita, il Gruppo culturale locale denominato: "Cepagat-ti-amo" ha reso omaggio a "don Raffaele" con una commemorazione che, si è conclusa con una Mostra di dodici artisti pitto-

ri contemporanei, le cui opere si conservano nella Pinacoteca Civica del Comune, e la dedizione di una lapide apposta sulla facciata della casa natale. L'anno appena iniziato scorrerà inesorabile, forse fra l'indifferenza generale? Allora diremo: "Così parlava Catone dalla pubblica ringhiera, quando invocava il ferro, e il fuoco a sanare le piaghe della fradicia Roma".

Torneremo ad occuparci della promozione culturale a Cepagatti con nuovi apporti e commenti, per adesso un nuovo sassolino nel (ri)stagnone culturale è stato gettato!

Peppe De Micheli

L'Officina è su Internet
www.officinagiornale.it

E-mail: luigiferretti@area58.it

IMMOBILIARE

PIEMME

Via Roma, 50 - Tel. e fax 085.9769164 - CEPAGATTI
E-mail: immobiliarepiemme@virgilio.it

VENTITE

ALCUNI ESEMPLI DELLE INNUMERAVOLI OFFERTE DISPONIBILI IN SEDE:
CEPAGATTI app.to al 3° piano di piccola palazzina, ottimamente ristrutturata, con 3 camere ed accessori (Rif. 2/I);
CEPAGATTI centro: appartamenti in quadrifamiliare fase di realizzazione, varie metrature, ingresso indipendente, eccellenti finiture personalizzabili;
CEPAGATTI C/da Cantò, appartamento al piano terra di elegante villa, sapientemente ristrutturato, composto da 5 vani ed accessori, garage, ripostiglio, ampio giardino esclusivo.
VILLANOVA: appartamenti e ville a schiera in fase di realizzazione, varie metrature, ottime finiture personalizzabili;
CHIETI SCALO centro ampio appartamento al 2° piano composto da 5 vani ed accessori, ripostiglio al sottotetto, garage e cantina al piano terra (Rif. 2/N)
CHIETI SCALO ampio appartamento composto da 4 vani ed accessori,

ripostiglio, 2 posti auto di cui uno coperto (Rif. 2/Q)
SAMBUCETO: In piccola e signorile palazzina, appartamento composto da 4 vani ed accessori, garage, posto auto, giardino esclusivo di mq.100 (Rif. 29)
CUGNOLI porzione di fabbricato su due livelli di mq.230 con terreno circostante di mq.40.000.
TERRENI edificabili, artigianali ed agricoli in CEPAGATTI, VILLANOVA, NOCCIANO e ROSCIANO;
AFFITTI:
CEPAGATTI: affittati appartamenti di vario taglio, anche ammobiliati;
CEPAGATTI: centro affittati locale commerciale di mq. 50 (Rif.18/F)
CEPAGATTI: centro locale commerciale di mq. 195 anche frazionabile (Rif.8)

VENDITA ATTIVITA' :

CEPAGATTI: avviata attività con licenza di BAR ed abilitazione alla vendita di prodotti alimentari e non.

Rosciano festeggia i suoi campioni di ballo

di Peppe De Micheli

Due giovani di Rosciano volteggiano leggiadri, sulle ali dell'entusiasmo, per un titolo nazionale appena conseguito. Stiamo parlando di una giovane coppia di ballerini, Remo Grande, 18 anni, e Lorenza Vernamonte di 17, che hanno vinto lo scorso dicembre il campionato italiano "Standard B2", cat.16-18 anni, un premio molto importante ed ambito per la danza da competizione. Remo e Lorenza sono usciti vincenti dopo una dura sele-

zione che ha visto 24 coppie finaliste sfidarsi a Foligno lo scorso 3 dicembre. Logica la soddisfazione dei due ragazzi e dei maestri Pietro D'Ostilio e Martina De Leonardis che li seguono nella loro scuola di ballo a Rosciano...

"Siamo molto contenti - dice Martina - dei nostri ragazzi. In 6 anni di lavoro siamo riusciti a creare un bel gruppo e far affermare il concetto di danza sportiva con diverse coppie di giova-

nissimi che iniziano a misurarsi nelle varie gare che si disputano nel circuito. All'inizio siamo partiti con il classico obiettivo di metter su una scuola di ballo che, sull'onda del successo dei balli caraibici, fosse scelta per pura passione e come passatempo. Poi abbiamo visto che potevamo puntare ad altro, a formare dei piccoli ballerini che scegliessero il ballo come una attività sportiva agonistica. Conserviamo sempre un calendario di lezioni ed appuntamenti per chi vuole imparare a ballare e divertirsi soprattutto con i balli caraibici ma ci dedichiamo in particolare a preparare anche atleticamente i ragazzi in coppia per avviarli e seguirli alle competizioni..."

Remo e Lorenza si sono conosciuti qui. Fanno coppia da due anni. Sentiamo dalle loro voci le loro impressioni...

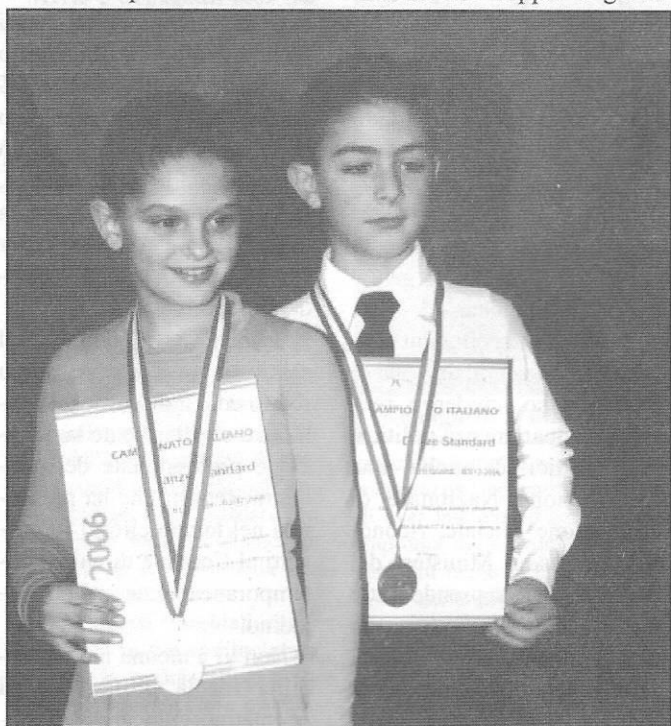
"Da piccola ho iniziato con la danza moderna poi mi sono avvicinata al ballo da competizione - precisa Lorenza-. L'esperienza mi sta divertendo e dando anche soddisfazioni... E Remo aggiunge: Qualche anno fa non volevo neanche venire, è stato mio padre ad accompagnarmi. Adesso sono molto contento e entusiasta della mia passione da ballerino. Nella scuola poi ho cono-

sciuto oltre alla partner tanti altri amici, c'è un bel clima e questo ha fatto del bene anche al mio carattere, ho abbandonato la timidezza e adesso sono più estroverso."

Il loro ballo preferito?...
"Il valzer inglese - affermano entrambi - un valzer lento, elegante, più coinvolgente e dalla buona musicalità..."

D'altronde il ballo è sovente anche galeotto e tra un passo e l'altro tra i due ballerini è scoppiata anche la scintilla. Il tutto a vantaggio della sintonia e dell'affiatamento. Remo e Lorenza sono anche campioni regionali 2006 sempre nella stessa categoria B2 "Standard".

Ma la scuola ospita e prepara anche tanti bambini. Tra questi iniziano a distinguersi Claudio Mosca, 10 anni e Paola Di Nocco di 9 anni, entrambi di Carpineto della Nora che nel 2005 hanno vinto il campionato italiano preagonistico liscio (mazurca, polka) e ballo da sala (valzer, lento, tango e fox) nella loro categoria, nel 2006 si sono aggiudicati i campionati regionali liscio e standard e sono arrivati quarti nella categoria 10-11 anni degli standard B2...



I ballerini campioni d'Italia Paola Di Nocco e Claudio Mosca



I ballerini campioni d'Italia Lorenza Vernamonte e Remo Grande

Libro de La Panarda su Celestino V

di Peppe De Micheli

Nuovo progetto culturale portato a compimento dall'Associazione La Panarda di Rosciano. Si tratta della pubblicazione di un libro su Celestino V, il papa medioevale noto a tutti per essersi dimesso dopo appena cinque mesi di pontificato e che tanti commentatori, da Petrarca fino a Silone, hanno preso a modello di spirito libero, alieno dalle ambiguità e dai compromessi del potere. Forse sono in pochi, però, a sapere che la figura di papa Celestino V è stata cantata in versi dialettali da un grande autore abruzzese, Giuseppe Tontodonati, nativo di Scafa ma che trascorse gran parte della propria esistenza a Bologna, città nella quale partecipò attivamente alla vita culturale fino alla recente scomparsa nel 1989. Da Bologna il poeta abruzzese esaltava la propria appartenenza alla terra d'origine riscoprendo la figura di Celestino V ed oggi La Panarda pubblica una raccolta di sonetti dialettali, alcuni dei quali inediti, di Tontodonati in un grazioso volumetto intitolato "Sam Bietre Cele" curato da



Celestino V

Umberto Russo e da Marcello Maria de Giovanni, noti docenti universitari. "Si tratta della prima trattazione in versi dialettali su Celestino V edita in Abruzzo - commenta il presidente de La Panarda Antonio Mezzanotte - e ciò proietta il valore dell'opera in una dimensione di rilievo regionale, a dimostrazione che le attività della nostra Associazione hanno ormai raggiunto un notevole valore culturale". Nei prossimi mesi sono previste conferenze e convegni da svolgersi a Rosciano sull'opera di Tontodonati e sul rilievo di Celestino V nella cultura medievale e contemporanea.

Lo stato maggiore dei DS a Rosciano discute del Partito Democratico

di Peppe De Micheli

Conclave a Rosciano dei Ds giovedì 22 febbraio scorso. Una serata importante per i moderati di sinistra del pescarese, un faccia a faccia opportuno e costruttivo, un deciso confronto dialettico per chiarirsi idee e prospettive per un'adesione convinta ed unitaria con gli alleati storici centristi della Margherita al nuovo soggetto politico che si chiamerà Partito democratico. Il segretario della sezione locale, Michele Di Pentima è riuscito a riunire tutt'insieme tante anime del partito per discutere del progetto. A tenere banco in particolar modo, a volte anche ad offuscare il vero motivo della reunion anche i commenti sui concitati passaggi politici degli ultimi giorni che hanno visto vacillare la maggioranza del centro sinistra. Presenti molti amministratori dei democratici di sinistra del pescarese: i sindaci di Spoltore Renzetti, di Serramonacesca Di Meo, di Scafa Sansovini, di Rosciano Passeri oltre al capogruppo Ds alla regione Di Matteo, al vice-presidente del consiglio provinciale Sborgia, al segretario regionale Misticoni. Dopo l'introduzione del promotore Di Pentima che ha spiegato alla folta platea anche i risvolti passionali che lo hanno spinto a promuovere un'arena di confronto e discussione su un passaggio così importante per la sinistra moderata, è stato un illustre ospite, il senatore ds Legnini a dare doverosi ragguagli sugli sviluppi parlamentari che hanno portato alle dimissioni del governo, ad invitare i compagni ad un'analisi severa ma propositiva sulla situazione politica rispondendo anche ai diversi

malumori che alcuni attivisti in sala hanno manifestato nei confronti di certi alleati. Sul partito democratico Legnini ha scommesso come forza aggregatrice, come risorsa di riferimento soprattutto per i giovani, come ventata riformista per superare gli scogli di un'empasse politica che sta imbrigliando le coscienze politiche e sociali. L'intervento del senatore ha fatto comunque entrare nel vivo il dibattito: l'ex sindaco di Rosciano Domenico Ciotti ha in pratica riportato le perplessità di chi vede nella fusione con i moderati la scomparsa dei valori storici e distintivi della anima di sinistra e solo una trasformazione imposta da calcoli asettici e opportunistici delle segreterie di partito, l'assessore alle politiche sociali del comune di Lettomannoppello e membro del consiglio di amministrazione dell'Aca Giuseppe Esposito ha messo il dito nella piaga dei contesti amministrativi locali dove spesso Rifondazione non è forza di governo e con la Margherita non esistono idillii ed affinità. La costruzione di un partito unitario tra moderati di centro e moderati di sinistra per Esposito passa soprattutto sulle verifiche, i confronti e gli accordi nella politica locale. Il sindaco di Scafa Sansovini ha mostrato ottimismo e condivisione totale sulla scelta del partito democratico che secondo lui non è un'imposizione dall'alto ma degno compimento di un processo iniziato da una decina di anni con il progetto dell'Ulivo. Il consigliere regionale Di Matteo ricordando i dati significativi sulla forte pre-

senza Ds a livello provinciale e regionale, con la sua imponente macchina organizzativa e di conseguenza sulle grandi responsabilità che gravano sulle sue spalle, ha sollecitato l'orgoglio della platea dei compagni, invitandoli ad abbracciare senza esitazioni l'idea del partito democratico, una scelta coraggiosa ma importante per una semplificazione della politica, per la proposta di un progetto politico moderno e forte insieme ai quei cattolici alleati vicini ai valori della sinistra. Un accorato appello ad una decisione unitaria è venuto dal veterano del partito Camillo Sborgia, un monito soprattutto a non dividersi per non essere tutti più deboli, una raccomandazione ad impegnarsi con gli alleati per programmi chiari e vincolanti, a sostenere un nuovo soggetto che dovrà essere qualcosa di più di una sommatoria di due partiti. A chiudere la serie di interventi e a serrare le fila dei diessini presenti è stato il segretario regionale Stefania Misticoni. Nella sua adunata ha sintetizzato i problemi emersi nei vari interventi denunciando il dilagante malcostume politico nei devianti personalismi di fronda, ribadendo la necessità del cambio della legge elettorale e soprattutto l'esigenza di formare al più presto un nuovo soggetto riformista come preludio e strumento di un'effettiva alleanza nel centro-sinistra. Per la Misticoni il confronto è lecito e costruttivo ma non dovrà minare la stabilità dei Ds né trasformarsi in clamorosi autogol ma condurre diligentemente ad un nuovo contesto e passaggio inevitabile, il partito democratico.



**Materials
Inerti
Nora**



PRODUZIONE E VENDITA MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI

Tel. 085.9700116 - VALLEMARE DI CEPAGATTI

Moscufo in terra toscana

La Pro Loco presente alla 13.a edizione de "Le stagioni dell'olio"

di Luigi Ferretti

Il 10 e 11 febbraio scorsi si è tenuta a Siena e Chianciano la 13 edizione della manifestazione "Le stagioni dell'olio", organizzato dall'associazione "Enoteca Italiana". Ospite di quest'anno è stata la regione Abruzzo rappresentata da tutti i suoi massimi produttori di olio di oliva, fra i quali anche esponenti del "triangolo d'oro" Moscufo, Pianella, Loreto Aprutino.

Vi ha partecipato, fra gli altri, anche il presidente della Pro Loco di Moscufo, anche in rappresentanza dei produttori locali.

Nel pomeriggio del 10 febbraio presso la sala consiliare del Comune di Siena, dopo la presentazione del dr. Marino Giorgetti che ha effettuato una degustazione di selezionati oli di oliva, sono stati consegnati i riconoscimenti per l'anno 2007 che sono andati all'attore Luca Zingaretti, al pasticcere De Riso di Minori, e al presidente regionale del circuito slow food della Toscana.

Il giorno dopo a Chianciano si è tenuta una conferenza sul tema "Processo all'extravergine: un piacere che fa bene - Esperti e giornalisti a confronto" nel corso della quale è intervenuto anche Silvano Ferri.

Nella presentazione richiestagli ha illustrato brevemente il progetto "I Sentieri dell'Olio", soffermandosi in particolare sul triangolo d'oro formato da Moscufo, Pianella e Loreto Aprutino dove sono concentrate circa 600.000 piante di olivo cultivar dritta e 29 frantoi (se si aggiunge Collecchio si arriva ad oltre 760 mila piante e 35 frantoi). "L'aspetto più importante - ci ha detto Ferri - visto che eravamo in Toscana, è stato quello di avere accomunato e presentato il nostro territorio simile al loro, infatti abbiamo tre splendide abbazie nel giro di pochi chilometri, una conformazione del territorio pressoché collinare ed una ricca tradizione enogastronomica".

Nel corso dell'intervento Ferri ha inserito nel dibattito due argomenti che sono entrambi stati ripresi e sviluppati dagli esperti.

Il primo tema proposto è stato: quale è come sarà il frantoio del futuro? A quali innovazioni tecnologiche assisteremo?

I frantoi a pressione "tradizionali" avranno ancora un futuro? Oggi in Italia abbiamo circa 5700 frantoi (la ripartizione in percentuale degli impianti per tecnologia di frangitura è il seguente: 46,3% a pressione, 52,7% a ciclo continuo, 1% percolan-

te) di cui 470 in ABRUZZO (a pressione circa il 75% e a ciclo continuo il 22%) con una produzione media di olio extra vergine di duecento mila quintali su circa un milione e duecento mila quintali di olive prodotte a fronte di un patrimonio di oltre nove milioni di piante coltivate.

Su questi dati di estremo interesse è stato inserito il secondo argomento: Come farà l'olio extra vergine d'oliva di qualità, di produzione artigianale, ad avere uno spazio nel mercato, compresa la grande distribuzione, ad un prezzo riconosciuto per il suo valore?

Pur in presenza di un continuo aumento dei consumi di olio extra vergine in Italia e dell'incremento dell'esportazione nel mondo, i leader di mercato hanno dato vita in questi ultimi anni ad un aspro confronto basato soprattutto su una competizione di prezzo ed ingenti investimenti pubblicitari, basti pensare che per le prime nove aziende italiane le spese promozionali pesano da un 37,5% ad un 62,4%, in pratica una bottiglia su due ha subito un puro sconto di prezzo; cosa che non possono permettersi i produttori artigianali, sia in forma singola che associata attraverso i consorzi e le cooperative: pur di fronte ad un prodotto ottima qualità sia extra vergine che DOP, si hanno grandi difficoltà ad entrare sia nei canali della grande distribuzione dove assistiamo ad una crescita del consumatore che acquista anche prodotti di qualità, che nei punti vendita di eccellenza sparsi sul territorio nazionale per non parlare dell'estero.

"Le risposte date - ha sottolineato Silvano Ferri - avevano un tono rassicurante prospettando che alla fine, come in passato, con il tempo e la tenacia una strada si troverà cercando nel frattempo di sopravvivere organizzandosi ognuno come può... Invece io speravo che si dicesse che non c'è più tempo per aspettare o andare in ordine sparso. Infatti, a mio avviso, c'è un errore di prospettiva perché nessuno ha previsto che nei prossimi 5 anni, i piccoli e medi produttori stenteranno a sopravvivere i giovani sfiduciati rinunceranno ad investire in questo settore e, quanti saranno costretti a trovarsi un altro lavoro rendendo l'azienda agricola o il frantoio marginale rispetto ad altre fonti di reddito, per non parlare della presenza sempre più massiccia di paesi emergenti non solo del Mediterraneo, con i quali tra due anni avremo il

libero scambio commerciale, ma anche di altri continenti, in altri termini dell'impatto che avranno nel conquistare fette di mercato per le quali l'Italia oggi è leader nell'export: si corre il rischio che i veri attori di oggi (piccoli produttori, aziende condotte da anziani, ecc), verranno scavalcate da nuove figure imprenditoriali estere, come è successo in passato in Toscana ed oggi accade in Abruzzo".

Le conclusioni, per la delegazione abruzzese, sono state affidate al dr. De Falcis, direttore generale dell'ARSSA che ha evidenziato i grandi e significativi progressi dell'agricoltura abruzzese.

L'Abruzzo era la regione ospite dell'evento. De Falcis ha evidenziato come i successi della nostra agricoltura regionale ormai siano visibili nel comparto vinicolo con i nostri vini che conquistano sempre più quote di mercato sia all'estero che in Italia, e di come la vera sfida rimanga il settore olivicolo nel quale assistiamo ad una evoluzione sia in termini qualitativi che quantitativi, pur in presenza di criticità, visto che siamo la quinta regione per produzione con una ricca varietà di cultivar sparsi su tutto il territorio delle quattro province abruzzesi con relativi oli extra vergini monovarietali.

De Falcis ha concluso sottolineando come l'aspetto fondamentale, oggi, per l'Abruzzo è che questo comparto ha una grande valenza economica, sia per il settore agricolo che per l'indotto, che va liberata nel mercato.

Nel corso della cena di gala che ha fatto seguito al convegno Silvano Ferri ha conosciuto l'attore Luca Zingaretti e lo ha invitato, se i suoi impegni glielo permetteranno, a fare una capatina a Moscufo la prossima estate.

Mons. Valentinetti consacrerà il nuovo altare di S. Cristoforo

Continuano a Moscufo le manifestazioni per la celebrazione del quarto centenario della chiesa parrocchiale di S. Cristoforo. Domenica prossima, 11 marzo, avrà luogo una festa religiosa ispirata al tema "La chiesa, casa di Dio per il suo popolo", che vedrà la partecipazione di Monsignor Tommaso Valentinetti, arcivescovo metropolitano di Pescara. Alle 17 sarà ricevuto dalle autorità civili e religiose del paese, alle 17,30 celebrerà una santa messa nel corso della quale consacrerà il nuovo altare della chiesa di S. Cristoforo.

La lettera di Pino a l'Officina era il suo addio a Nocciano

di Peppe De Micheli



Pino Marchionne

(continua dalla prima pagina) nia per una malattia incurabile, ha lasciato per sempre a soli 60 anni i suoi cari e la sua amata Nocciano, il paese al quale ha dedicato la sua vita lavorativa e il suo tempo libero, il suo entusiasmo e il suo altruismo, il suo buon umore e la sua immensa sensibilità, i moti dell'anima e il suo attivismo sociale.

Tanti gli attestati di stima, di gratitudine per Pino, una vera istituzione vivente, agli uffici comunali per ben 35 anni, una vita dietro la scrivania di operoso e silenzioso lavoro, una grande perdita per un paese che in massa lo ha accompagnato nell'estremo saluto. Unanime il rammarico e il dolore per la perdita di Pinuccio, come veniva chiamato affettuosamente, una di quelle poche brave persone che riescono a mettere tutti d'accordo e che tutti ritengono un esempio da imitare. Il migliore, completo, intimo ricordo viene dai suoi familiari che hanno avuto modo di apprezzarne il lato privato e pubblico, di carpire così più di chiunque altro le innumerevoli doti:

Una commossa moglie Gabriella: "Pino era tutto: un marito premuroso, un padre ed un uomo modello. La famiglia e Nocciano nel cuore: un sorriso, una mano, una battuta per tutti. E poi tutta la sua sensibilità nella sua vena poetica e la sua grande cultura nei componimenti che amava scrivere nei momenti di relax e di meditazione. Nella vita noccianese era onnipotente: il coro, il teatro, sempre in prima linea per proporre, organizzare, sostenere ogni iniziativa di interesse sociale e ricreativo del paese. Un uomo irreprensibile, prezioso, che ha fatto del suo lavoro una missione a favore del cittadino: sempre disponibile, pronto, un impiegato modello, il vero volto umano della burocrazia. Pino non potrà mai essere eguagliato e dimenticato..."

I figli Leonardo e Nino: "Da nostro padre abbiamo appreso tanto: ci ha sempre raccoman-

dato di essere onesti e corretti, ci ha sempre illuminato con il suo esempio e guidato con il suo buon senso, ci ha sempre sostenuto con la sua calma e la sua esperienza. La sua infanzia è stata molto difficile. Ha perso il padre da piccolo e si è dovuto subito corciare le maniche e darsi da fare. Ha subito risposto fermamente alla durezza della vita, ma forse proprio le asperità incontrate hanno favorito quel suo modo di relazionarsi con gli altri e con le situazioni, con la battuta sempre facile e quei consigli dati mai banali. La sua missione educativa è stata perfetta: la giusta severità e i migliori insegnamenti dal suo quotidiano buon esempio. Ci ha lasciato una pesante eredità e una gran voglia di imitarlo nelle tante buone azioni che ha fatto. Negli ultimi anni la malattia non l'aveva cambiato. Non ci ha mai fatto pesare niente. Ha continuato ad amare questa vita che ancora una volta lo stava mettendo a dura prova, mostrava a noi intatto il suo spirito e ci nascondeva astutamente il suo dolore di un uomo rassegnato al suo destino... La testimonianza di Federica, la ragazza di Leonardo:

"Mi ha accolto a braccia aperte, subito come una di famiglia. Apprezzava tanto i giovani... Io

mi sono immediatamente affezionata a Pino, avevo trovato un altro padre dopo aver perso il mio vero padre... Il suo modo garbato e aperto di affrontare qualsiasi argomento rendeva piacevole qualsiasi dialogo tra noi..."

Pino amava dilettarsi con la penna, una delle sue passioni è stata la poesia. Ne ha scritte tante di poesie ma con riservatezza e pudore le ha conservate e riservate a pochi intimi. Ma credo che in fondo accetterà con un sorriso di vedere che una di queste venga pubblicata..."

Riflessione

Se tu riuscissi ad immaginare che la tua preparazione si somma giornalmente a quella di tutti gli altri senza però conoscerne le origini e le evoluzioni impareresti a capire, con ammirazione e stupore, cosa hanno fatto prima di te e come sono arrivati ai risultati che ti hanno permesso di ampliare la sfera della tua conoscenza.

Pino Marchionne

Successo per il carnevale di Nocciano

di Peppe De Micheli

Nocciano ha risposto al Carnevale proponendo tanto divertimento per grandi e bambini, ribadendo la recente tradizione di un paese essere particolarmente attivo per questa allegra ricorrenza. I ragazzi dell'oratorio hanno allestito e preparato due feste, una sabato 17 febbraio per gli adulti l'altra dedicata ai bambini per il pomeriggio di martedì grasso. Entrambi gli appuntamenti sono stati organizzati al Castello e hanno richiamato un buon numero di presenze. Molto soddisfatti i ragazzi che con le loro attività riescono a divertirsi e a far divertire, trovando anche il modo per autofinanziare le loro attività con i proventi delle iniziative proposte. La loro guida spirituale, don Massimiliano: "I ragazzi dell'oratorio in questo modo imparano ad autogestirsi economicamente, a responsabilizzarsi con le prime esperienze organizzative e di promozione ricreativa oltre che a divertirsi e gioire del loro impegno..." L'oratorio conta 25 ragazzi "under 21" e visto l'entusiasmo e l'impegno per la ricorrenza sembrano ancora preferire il vecchio Carnevale al nuovo Halloween che avanza...

Nel pomeriggio di martedì grasso seconda edizione della sfilata di carri allegorici "Carnevale Noccianese" promossa anche quest'anno dalla cooperativa sociale Se.Ri.Co. in collaborazione con tanti noccianesi entusiasti. Otto i carri allestiti, non una gara ma una lunga e festosa passerella

dove tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di mostrare le scenografie realizzate e prendere e prendersi un po' in giro. Presenti con i rispettivi carri alcune associazioni locali (il gruppo sportivo No.Ce. ha presentato il mondo dei pirati, l'Associazione Cavalieri di Nocciano ha scelto un tema più congeniale alle loro passioni in salsa western, come la sezione locale dell'Avis che ha riproposto simpaticamente strumenti a loro cari mentre la cooperativa Se.Ri.Co. ha percorso un filone ambientalista con la riscossa degli animali che tenevano in gabbia i cacciatori. Dalle varie contrade

gli altri suggestivi balli e scenografie in maschera, come il carro dei cinesi dell'Associazione del Sorriso, la "Piazza" ambulante del Bar Centro storico, i giovani di Fonteschivo con il loro "Junior team" e i "Burattini" dalla C.da Collina ad opera dell'ortofrutta Pierdomenico. La sfilata nonostante le inclemenze atmosferiche è ben riuscita anche se il banchetto conclusivo e celebrativo è stato poi posticipato di qualche giorno. Gli organizzatori della Se.Ri.Co. incassano questo successo, perseguendo anche con le soluzioni ricreative la missione sociale della loro cooperativa.

LA NUOVA 3T GLOBAL SERVICE

- FORNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI
- CORPI ILLUMINANTI
- INSTALLAZIONI
- STRUTTURE OMBREGGIANTI

Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111
Fax 085.9699622 - Cell. 348.7014205

CITTA' S. ANGELO



Silvano e Daniela Ferri con l'attore Luca Zingaretti ed altri due convagnisti.

A PIANELLA

(Zona Industriale - Via Bellisario - Vicino al nuovo stadio comunale)

PROSSIMA APERTURA



AUTOLAVAGGIO PILAS

(info: Di Nicola D. e G. - tel. 085.971476 - Cell. 335.1245349-8)

SELF SERVICE

A 4 PISTE

**DI NUOVA GENERAZIONE
PIU' IMPIANTO LAVAGGIO**

CON SPAZZOLE FILOK

ANTIGRAFFIO

